

Zuccherificio. Dura risposta dell'imprenditore dopo gli attacchi al vetriolo del leader dell'Italia dei valori

Remo Perna sfida Antonio Di Pietro

"Rischiamo i nostri soldi, stiamo investendo in un progetto in cui crediamo"

Regione



'Bordate' a Passarelli Di Giacomo solida

SERVIZIO A PAGINA 2

Università

Elezione del rettore Ceglie lascia Cannata corre da solo

CAMPOBASSO. Il rettore uscente dell'Unimol è l'unico candidato per le prossime elezioni accademiche. Ieri il suo rivale, Andre Ceglie, ha rinunciato.

SERVIZIO A PAGINA 7



CAMPOBASSO. Dura replica dell'imprenditore Remo Perna dopo gli attacchi lanciati da Antonio Di Pietro durante una seduta della Camera dei deputati. Al centro lo Zuccherificio di Termoli. "Stiamo investendo in un progetto in cui crediamo, rischiando i nostri soldi", ha dichiarato Remo Perna nel suo lungo intervento. "Non sono mai stato condannato per bancarotta o per la commissione di altro reato. Le quote sono state acquistate con contratto legittimo", ha aggiunto.

SERVIZIO A PAGINA 2

Speciale elezioni

Ultimo duello tra Di Brino e Monaco: stasera il faccia a faccia in onda su Telemolise



TERMOLI. I due candidati sindaco, Di Brino e Monaco, si confronteranno stasera nel faccia a faccia in onda su Telemolise. A fare da moderatore il giornalista Giovanni Minicozzi. E' l'ultimo duello: domani ci sarà il silenzio elettorale, mentre domenica e lunedì Termoli tornerà alle urne per scegliere il proprio sindaco.

L'Alto Molise scende in piazza per salvare l'ospedale Caracciolo

Venafro

Spacciava marijuana Arrestato giovane pusher

SERVIZIO A PAGINA 15



CAMPOBASSO. Circa 200 persone hanno affollato ieri le strade di Campobasso per una manifestazione in difesa dell'ospedale Caracciolo di Agnone. Al corteo hanno partecipato esponenti della politica e delle istituzioni come il sindaco di Agnone, De Vita, e quello di Capracotta, Antonio Monaco. Nel pomeriggio una delegazione altomolisana è stata ricevuta dal governatore Michele Iorio.

SERVIZIO A PAGINA 3

Intanto Fasciano invita all'astensionismo Di Giandomenico concede il 'libero arbitro'

TERMOLI. Ultimi colpi della campagna elettorale. Intanto, gli esclusi al primo turno 'dettano' la linea da seguire: Fasciano invita all'astensionismo, mentre Di Giandomenico non ha fornito indicazioni e ha 'concesso' ai propri elettori libertà di voto.

SERVIZI ALL'INTERNO

Termoli



Ultimo straziante addio a Michele Astore

SERVIZIO A PAGINA 18

Lo sport



I Lupi cambiano volto: in pole un 4-2-3-1 mouriniano

SERVIZIO A PAGINA 22



Cosco lascia la Pro Patria "per dare una scossa alla squadra"

SERVIZIO A PAGINA 22



Il Consiglio ha riconosciuto il servizio idrico integrato Gestione pubblica dell'acqua Il Comune è favorevole

Il diritto umano all'acqua, l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico.

E' quanto ha approvato l'ultimo consiglio comunale che ha deliberato di inserire, come previsione statutaria, che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e, in quanto servizio pubblico essenziale, l'accesso all'acqua va garantito a tutti e, conseguentemente, la gestione deve essere attuata attraverso quanto stabiliscono gli articoli 31 e 144 del Tuel 267 del 2000, vale a dire solo ed esclusivamente da enti pubblici.

"Credo sia un forte segnale quello lanciato dall'assise civica riccese che si è riunita il 25

marzo scorso - ha spiegato il sindaco, Micaela Fanelli, - nel consiglio comunale del 30 gennaio 2010, abbiamo già manifestato la volontà contraria all'orientamento normativo volto ad imporre una gestione <privata> dell'acqua che è un bene pubblico e abbiamo chiesto, inoltre, alla Regione Molise e a tutte le istituzioni coinvolte di garantire una gestione pubblica del ciclo idrico nell'ambito unico regionale.

L'approvazione dell'ultimo consiglio comunale rafforza e arricchisce il sostegno del Comune di Riccia che vede l'acqua come bene pubblico".

Il consiglio comunale del 25 marzo ha introdotto, all'articolo 2 dello Statuto, tra le finalità del Comune: "assicurare il diritto universale all'acqua potabile

attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alle risorse".

Inoltre, nello Statuto è stato aggiunto l'articolo 44 bis, denominato "Servizio idrico integrato" che stabilisce: "Per tutti i fini previsti dalla legislazione, la Città di Riccia si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia operata senza scopo di lucro.

In osservanza della legge, la proprietà delle infrastrutture e delle reti del servizio idrico integrato è pubblica ed inalienabile.

La città si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia effettuata esclusivamente mediante soggetti interamente pubblici.

Il Comune assicura ai propri abitanti, attraverso strumenti

compatibili con la normativa vigente, il diritto alla disponibilità di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona".

Soddisfazione per l'approvazione della delibera è stata espressa anche dal Comitato per l'acqua pubblica di Riccia.

"Siamo molto contenti che l'Amministrazione comunale abbia recepito le nostre istanze, richieste che abbiamo manifestato in occasione dell'incontro - dibattito che si è svolto qualche giorno fa e finalizzato a far conoscere l'importanza della gestione pubblica dell'acqua, un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti. Non dimentichiamo che l'acqua è fonte di vita e senz'acqua non c'è vita", ha concluso Chiara Mancino del Comitato riccese.



L'antica fontana di via Zaburri

Il sindaco Fanelli:
'Credo che sia un segnale forte. Abbiamo manifestato una volontà contraria alla privatizzazione di un bene primario'



**Alcolismo giovanile e minorile:
per una rete
di prevenzione
e di ascolto**

Proseguono le attività del progetto sperimentale del Volontariato, promosso dall'Associazione dei Genitori di Sant'Elia a Pianisi e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fissato per venerdì 16 aprile e sabato 17 aprile, a partire dalle ore 18, nella sede della scuola d'infanzia, in via Martiri d'Ungheria, il primo appuntamento - i successivi si terranno a Pietracatella, Macchia Valfortore e Monacilioni nel mese di maggio - per avviare la scuola alcolologica, così come programmata nel progetto "Alcolismo minorile e giovanile: per una rete di prevenzione e di ascolto".

Le giornate di studio, organizzate dall'Arcat Molise in collaborazione con la organizzazione Onlus planisina, si apriranno con la lezione "La salute ed i comportamenti a rischio" a cura di Angelica Romanelli, presidente Arcat. "La scuola alcolologica - spiega la psicologa - riveste una significativa importanza per promuovere stili di vita salutari nell'ambito della famiglia e della comunità di appartenenza: partecipare significa impegnarsi in prima perso-

na ad essere responsabilizzabili".

Interessanti i gruppi di lavoro, composti da alcune famiglie dell'Arcat Molise e da altre famiglie del posto, che discuteranno sull'argomento, redigendo anche una breve relazione.

I lavori proseguiranno sabato con discussioni in plenaria per illustrare le conclusioni dei gruppi; la serata si concluderà con la consegna degli attestati.

La Scuola Alcolologica Territoriale - SAT - è un'iniziativa di educazione sanitaria relativa a problemi legati all'uso dell'alcol promossa dai Club e, in questo caso, dai Club del Molise. Si rivolge a tutte le famiglie della comunità cittadina e non solo a quelle che soffrono per un problema legato all'uso dell'alcol. Quindi, è un'iniziativa di prevenzione primaria, cioè serve a sensibilizzare sui rischi derivanti dall'uso dell'alcol per poterli evitare. I problemi legati all'uso dell'alcol riguardano non solo il 20% circa della popolazione adulta ma anche i giovani.

In base ad una ricerca condotta nel mese di ottobre 2007 in una scuola superiore della Provincia di Cosenza, al 100% de-

S. Elia a Pianisi. Promossa dall'Arcat e dall'Associazione Genitori Onlus

Aprire la scuola alcolologica

Un'iniziativa per favorire la diffusione di stili di vita salutari

gli intervistati piace bere.

La birra sembra essere la bevanda scelta dal 50%, il 60% ha dichiarato di bere in compagnia e mai da solo, l'80% ha cominciato a bere fra gli 11 e i 15 anni e non sembra esserci alcuna differenza fra i sessi. Sono dati che dovrebbero farci riflettere.

La SAT non è una scuola tradizionale: certo ha un insegnante, che in questo caso è A. Romanelli, servitore-insegnante di Club oltre che presidente dell'ARCAT-Molise; ma non ha mura, banchi, registri e voti e perciò si dice territoriale, cioè si apre tutte le volte che si ritiene necessario. La Scuola si basa sul metodo di apprendimento interattivo consigliato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, cioè sul coinvolgimento attivo dei partecipanti e sull'utilizzo delle loro esperienze di vita.

L'iniziativa è portata avanti, oltre che dall'Associazione dei Genitori, anche dagli associati

dell'Arcat Molise; prenderanno parte all'iniziativa i Club di Campobasso, Vinchiatturo, Sant'Elia, Termoli, Duronia ed Isernia.

Si tratta di un'associazione di oltre 20.000 famiglie, che si incontrano ogni settimana in piccole comunità multifamiliari, i Club degli Alcolisti in Trattamento, per parlare dei loro problemi legati all'uso dell'alcol (secondo il metodo del Prof. V. Hudolin). Dal 1979, quando il metodo è arrivato in Italia dalla

vicina Croazia, i Club sono diventati oltre 2.200 in tutta Italia ed all'estero sono oltre 300, in 27 Paesi del mondo. Il metodo viene anche chiamato ecologico-sociale, perché non fa ricorso ad alcun trattamento medico né farmacologico; è invece la reazione spontanea e originale delle famiglie a questo grave problema che fa oltre 30.000 morti all'anno, e fornisce una risposta efficace laddove l'approccio medico lascia a desiderare. Sono quindi le fa-

miglie che decidono di mettere in atto una forma di autoprotezione della salute.

In ogni Club è presente anche un servitore-insegnante, un volontario opportunamente formato per facilitare il processo di cambiamento dello stile di vita delle famiglie. Attraverso la frequenza ai Club, oltre 200.000 persone hanno cambiato il loro stile di vita ed hanno contribuito a far scendere i consumi di alcol in Italia di oltre il 35% in 20 anni, dando un concreto contributo al dettato dell'OMS che chiedeva la riduzione di almeno il 25% dei consumi entro l'anno 2000.

L'obiettivo dell'Associazione Genitori è quello di creare una scuola alcolologica permanente, in collaborazione con le varie agenzie del territorio per monitorare in primo luogo le esigenze, prevenire i disagi della collettività e per offrire successivamente risposte concrete ed efficaci alle comunità dell'area.

*Permetterà
di monitorare le esigenze
prevenire i disagi e offrire
risposte concrete ed efficaci
alla comunità*

Prima Giornata molisana del Paesaggio



"Prima Giornata Molisana del Paesaggio", indetta a Toro il 17 Aprile 2010 da un numeroso stuolo di enti e associazioni. Com'è noto, nel mese di Aprile dello scorso anno, la Re.plus di Roma ha depositato presso Comune di Toro, Provincia di Campobasso e Regione Molise il progetto per l'installazione di 17 torri eoliche da 2 MW ciascuna in agro di Toro.

Il sito è in posizione mediana tra Toro, Jelsi e Campodipietra: il che significa, secondo gli organizzatori, che i danni ambientali e paesaggistici ricadranno sui tre comuni in parte uguale mentre del cosiddetto ristoro ambientale beneficierà solo il Comune di Toro.

L'appuntamento è a Toro, nella mattina del 17 aprile 2010. "Il Molise - dicono gli organizzatori - è 4 volte autosufficiente in materia energetica. Non è giusto che i nostri territori vengano invasi in maniera irreversibile da questi impianti



Il Quotidiano Trivento area trignina



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Ripristinato il manto bituminoso della strada che circonda le abitazioni pubbliche di via Porta Caldora Il consigliere regionale Antonino Molinaro: "Abbiamo mantenuto gli impegni presi con i residenti"

Al via i lavori alle Case Popolari



Case Popolari si passa dalle parole ai fatti. Più volte, su queste colonne, avevamo messo in evidenza le problematiche legate alle abitazioni pubbliche di via Porta Caldora. Dopo il sopralluogo del commissario Teresio Di Pietro, accompagnato dal consigliere regionale Antonino Molinaro, sono iniziati i lavori di manutenzione. Nella mattinata di ieri, gli addetti ai lavori hanno dato l'asfalto sulla strada diventata impraticabile e che circonda l'edificio pubblico, "questa è la prima fase dell'intervento previsto" - afferma il presidente della prima commissione consiliare della Regione, Antonino Molinaro - il rifacimento del manto stradale era necessario, le famiglie residenti avevano richiesto l'intervento. In effetti le condizioni di rischio e di disagio erano evidenti e ora siamo soddisfatti per aver dato una risposta alle 22 famiglie di via Porta Caldora". Soddisfatto per l'inizio dei lavori anche il responsabile del condominio, il quale a nome di tutti i residenti ringrazia il commissario Teresio Di Pietro e il presidente Antonino Molinaro per aver mantenuto la parola data.

V.Sc.



Alle 17.30 a Colle san Giovanni Stasera l'incontro con don Luigi Ciotti

La Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico "Paolo Borsellino" ha organizzato un incontro dibattito dal titolo "Legami di legalità legami di responsabilità". All'incontro di questa sera, alle ore 17 e 30 presso la sala del Centro Sociale di Colle San Giovanni, parteciperà ai lavori don Luigi Ciotti. Un appuntamento da non perdere ed aperto a tutti gli interessati. Don Luigi Ciotti emigra con la famiglia a Torino nel 1950. Giornalista pubblicista dal 1988, Ciotti è editorialista e collabora con vari quotidiani e periodici, inoltre scrive su riviste specializzate per operatori sociali e insegnanti ed interviene su testate locali. Nel 1968 inizia l'intervento all'interno degli istituti di pena minorile. Terminati gli studi presso il seminario di Rivoli (TO) viene ordinato sacerdote nel 1972 dal cardinale Michele Pellegrino, che come parrocchia gli affida la strada. Nel febbraio 1993 pubblica il primo numero del mensile Narcomafie e il 25 marzo 1995 fonda Libera, una rete che coordina nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali.

Castelmauro. Messe in sicurezza le aree dopo la rimozione dei bidoni Fusti radioattivi, terminata la prima fase di bonifica

di Vittorio Scarano
CASTELMAURO. Fusti radioattivi, terminata la prima fase di bonifica.

Le due cantine del centro storico sono state liberate dai circa 2mila contenitori di materiale nocivo e poi è stata completata la bonifica dei locali.

Terminata, dunque, la prima fase, ora rimane da liberare

anche l'altra cantina contenente circa 150 fusti, di cui solo 20 sarebbero pieni, rinvenuti successivamente "dobbiamo innanzitutto esprimere soddisfazione per la conclusione della prima parte di bonifica" - afferma il primo cittadino, Angelo Sticca - i lavori sono stati portati a termine, secondo le procedure di sicurezza previste. Questo è un primo ri-

sultato importante, sono da anni che quel materiale era riposto nel nostro centro storico. Ora, però - conclude il primo cittadino - occorre mettere mano all'altra cantina, occorre integrare il contratto posto in essere per i lavori già completati, si dovrà mettere in appendice l'ulteriore offerta della ditta appaltatrice". Siamo a metà dell'opera e forse anche

qualcosa in più, fa intendere Sticca, ma non dobbiamo dimenticarci che, oltre ai fusti rimasti nella cantina vicina, ci sono anche delle indagini in corso, per sospette contaminazioni nel casolare di una contrada del paese.

Speriamo non si apra un nuovo capitolo alla già lunga e per certi versi controversa vicenda.

Sant'Angelo Limosano. Don Moreno: "E' un piccolo miracolo" Le sacre spoglie di Papa Celestino fanno ritorno nel paese natale

di Agnese Genova
S. ANGELO LIMOSANO. Un piccolo miracolo la presenza delle sacre spoglie di Papa Celestino V a S. Angelo Limosano. Lo ha definito così il parroco don Moreno Lentilucci, che con l'intera comunità si è prodigato per organizzare in

maniera impeccabile l'accoglienza di San Pietro nel paese natio. Il Papa Angelico è rientrato nel borgo che nel 1209 gli ha dato i natali dopo dodici anni. Nel 1998 era sostato per il fugace tempo di una Messa in paese. La scorsa estate il cuore incorrotto dell'eremita

da Morrone era stato ospitato a S. Angelo. Adesso, in occasione dell'anno celestiniano, è tornato a far visita per una settimana ai suoi compaesani. Giunto il 29 marzo, è ripartito alla volta di Campobasso il 6 aprile. "La piccola comunità ha vissuto giorni intensi, che hanno visto una chiesa madre di S. Maria Assunta vestita a festa e sempre affollata di fedeli. Un continuo via vai di devoti, provenienti anche da altri centri, ha tenuto compagnia al Santo. Dalla mattina fino alle 23 un andirivieni costante ha affollato il luogo di culto che ha ospitato l'urna con i resti mortali del Papa molisano. Tanti i momenti che hanno scandito la speciale settimana, dal giubileo degli amministratori a quello delle associazioni sportive, dall'annullo filatelico alla veglia di preghiera alla Messa d'arrivederci officiata dall'arcivescovo Bregantini ha detto don Moreno- In tanti, cogliendo anche l'occasione

delle festività, non hanno perso l'opportunità per onorare San Celestino della loro presenza". Il periodo particolare che ha visto il Santo della Perdonanza sostare in paese, nel cuore delle feste pasquali, ha favorito un flusso sostenuto di pellegrini che hanno così colto l'occasione anche per scoprire ed ammirare il panoramico borgo. Le splendide giornate di sole hanno poi permesso di godere di viste suggestive. "I giorni in cui si è registrato un boom di visitatori sono stati il sabato, la Pasqua ed il Lunedì in Albis. E' stato importante perché in questi giorni di festa si è incontrato il testamento del Signore dell'ultima cena quando dice "Amatevi gli uni gli altri" con l'insegnamento della santità e perdonanza di San Pietro- ha spiegato il parroco. Ed in tanti si sono avvicinati alla chiesa- Molte persone, anche un po' distanti dalla fede e magari con il cuore indurito, hanno colto l'occasione



per confessarsi e prendere la comunione. Dove sosta l'urna del Santo è infatti possibile lucrare l'indulgenza plenaria". Ma il piccolo miracolo operato da San Pietro nella sua terra è anche un altro. "Incontri basati sulla condivisione hanno portato a stilare un programma d'accoglienza approvato all'unanimità e rispettato da tutti. Ognuno ha portato a termine in maniera impeccabile il suo compito, senza scavalcare gli altri. E tutto è andato come previsto. La coesione sociale e l'unità è stato un dono del Papa ai suoi concittadini, che ha per-

mezzo di superare vecchie ruggini e qualche dissipare del passato. Desidero esprimere un ringraziamento caloroso a tutti per l'impegno armonioso e la collaborazione. Dobbiamo continuare a lavorare insieme per il bene comune" ha sottolineato il parroco. Negli occhi dei fedeli resta l'abbraccio caloroso dei santongioiesi al loro Papa, quei ventuno colpi sparati, come una volta si usava fare per accogliere il Re, all'arrivo delle spoglie in paese. E nel cuore la speranza che il loro patrono possa tornare un giorno nel borgo natio.



La Polizia sta visionando il filmato originale di *Striscia la notizia* **Assenteisti all'ospedale** **Digos a caccia dei colpevoli**

La Digos di Isernia avrebbe chiesto a Mediaset l'acquisizione del filmato originale mandato in onda lo scorso 6 aprile, all'interno della popolare trasmissione di Canale 5 "Striscia la notizia", sui casi di assenteismo all'ospedale "Veneziale" di Isernia.

Una telecamera nascosta nei pressi della macchina per timbrare ha, infatti, immortalato all'interno del nosocomio al-

cuni dipendenti dell'ospedale che, più volte, nel corso della giornata timbravano il tesserino magnetico lavorativo per sé e per altri dipendenti, che poi si assentavano dopo pochi minuti dal posto di lavoro. Naturalmente, nel servizio mandato in onda da "Striscia" le facce dei dipendenti sono state per ovvie ragioni oscurate. Ma la cosa non è passata inosservata alla polizia che ha deciso di vederli

"chiaro" chiedendo, quindi, l'acquisizione del filmato originale nel quale è possibile vedere i volti dei dipendenti assenteisti. Il filmato in questione, sarebbe, già stato consegnato alla Digos di Isernia che già si è messa al lavoro per punire, secondo quanto prevede la legge in questi casi, i dipendenti assenteisti. Già nei prossimi giorni, dunque, l'intera vicenda potrebbe avere clamorosi

sviluppi. Infatti, una volta individuati i responsabili, oltre ai provvedimenti che verranno emessi dalla Polizia non è escluso che possano scattare anche delle sanzioni da parte dell'Asrem. Del resto l'abbandono del posto di lavoro in tutti gli enti pubblici con le recenti normative è punito severamente. Anche perché con questo comportamento, oltre al danno economico che viene provoca-



L'ospedale Veneziale di Isernia

to nei confronti dello Stato, c'è anche il venir meno dei servizi prestati a tutto danno della comunità. Tutto ciò è, ovviamente, ancora più grave in un ospedale dove in gioco c'è la salute dei cittadini. Il fenomeno del-

l'assenteismo in ogni caso è, purtroppo, una pratica ancora molto diffusa nel nostro paese. Infatti, oltre a Isernia, Striscia la notizia ha anche mostrato immagini identiche nei nosocomii di Terracina e Rimini.

Consiglio comunale. Luciano Sposato: il primo cittadino e Voria nuovamente bocciati, ora si dimettano

Stazione, Melogli piega la testa

Il sindaco, senza maggioranza, ritira il progetto per riqualificare l'area ferroviaria

"Non ho intenzione di creare frizioni nella maggioranza sull'approvazione di un documento così importante come la riqualificazione dell'area della stazione. Pertanto, ritiro l'argomento iscritto all'ordine del giorno per poter ridiscuterlo in una successiva seduta". Queste le parole del sindaco nel corso del consiglio comunale di ieri. Parole con le quali ha evitato uno scontro aperto con la sua maggioranza decisa a bocciare la sua proposta in merito alla riqualificazione dell'area ferroviaria, rimandando il tutto a "tempi migliori". Melogli, ha però sottolineato allo stesso tempo di essere disposto nei prossimi giorni a incontrare i vertici delle Ferrovie dello Stato per vedere se è possibile negoziare condizioni ancora migliori di quelle attuali (15 mila metri quadri di terreno e l'officina delle Culture al comune in cambio di 18 mila metri cubi di licenze edilizie alle Fs). Cosa, quest'ultima che non è stata possibile nei giorni scorsi a causa delle festività pasquali. Su questo argomento è intervenuto anche l'assessore all'Urbanistica



L'area della stazione e il sindaco Gabriele Melogli

Celestino Voria che ha letto una nota dei funzionari del settore urbanistica redatta allo scopo di chiarire alcuni aspetti tecnici delle questioni dibattute durante l'ultima seduta del consiglio e in particolare per replicare ai dubbi sollevati dal consigliere Pontarelli. La discussione sull'area delle ferrovie è stata, quindi, sospesa da Testa dopo il ritiro da parte del sindaco. I consiglieri della minoranza hanno, quindi, protestato vibratamente per non aver potuto dire la loro sull'argomento. Dopo pochi minuti l'assise si è letteralmente

trasformata in un'arena con urla da una parte e l'altra che hanno indotto il presidente Testa a sospendere la riunione per una ventina di minuti. Nel frattempo i consiglieri di minoranza hanno convocato una conferenza stampa per esprimere tutto il loro rammarico. "La maggioranza - hanno detto in coro i consiglieri di minoranza - non ci ha permesso di esprimere la nostra opinione. Non coinvolgono come al solito nessuno sulle decisioni importanti per questa città - ha aggiunto Cosmo Tedeschi dell'Idv -. Noi

invece vogliamo che in questa discussione siano coinvolti anche gli ordini professionali. Il dato politico che, in ogni caso, esce fuori da questo consiglio - ha sottolineato Luciano Sposato del Pd - è che il sindaco dopo la questione riguardante le scuole è stato sfiduciato per la seconda volta dalla sua maggioranza, pertanto lui e l'assessore all'Urbanistica dovrebbero dimettersi. Comune noi da parte nostra - ha evidenziato D'Achille - abbiamo una proposta ben precisa: quella di proporre all'amministrazione di acquisire l'intera area". A concludere la conferenza stampa è stato il consigliere Alfredo D'Ambrosio che in merito alla vicenda del mancato intervento della minoranza in aula ha parlato di errore procedurale da parte di Testa. "Nessuno avrebbe avuto niente da obiettare se l'argomento sarebbe stato ritirato subito. Invece il sindaco e l'assessore Voria hanno aperto la discussione e, pertanto, la minoranza aveva tutto il diritto di esprimersi. A mio giudizio ha, quindi, sbagliato il presidente Testa a non farci intervenire".

Il commento del capogruppo Udc

Pisani: è stato saggio

Ad accogliere con soddisfazione l'annuncio da parte del sindaco di voler riaprire il dialogo, evitando lo scontro aperto con la maggioranza è stato il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale Giuseppe Pisani. "È sicuramente il modo migliore - ha detto Pisani - per una corretta e democratica soluzione delle problematiche. Personalmente sono convinto che più idee, sovente, possono contribuire a risolvere molteplici problemi, mentre chiudersi a riccio, credendo di essere nel giusto è spesso deleterio per la gestione della cosa pubblica. Tempo addietro - ha proseguito il consigliere - avevo espresso le mie idee al riguardo. Ero e sono convinto che continuare a cementificare la nostra città dove ci sono centinaia di appartamenti invenduti con una crescita demografica che resenta lo zero è inaccettabile. È quasi un sogno ma sarebbe meraviglioso poter apprezzare e godersi uno stupendo parco nel cuore della città. Tutto questo significa guardare al futuro e pensare un po' più all'ambiente e un po' meno al cemento. Mi ero lamentato negli scorsi consigli comunali perché ci era stato sottoposto "un piatto già cucinato" mentre oggi sono felice che si possa ridiscutere per trovare una soluzione più consona, magari con l'accordo di tutti. Il fatto di mandare una delegazione comunale a Roma per ripianificare il tutto con le ferrovie - ha concluso il consigliere dell'Udc - è cosa assai democratica e condivisibile. Chiedo in ultimo a tutti gli amministratori attuali e futuri di avere più rispetto per l'ambiente perché così facendo sicuramente consegneranno una città migliore alle nuove generazioni".

Terremoto, gettone di presenza dei consiglieri alle iniziative per ricordare Tagliente e Iavagnilio

Il consiglio comunale di ieri si è aperto con un minuto di raccoglimento, proposto dal presidente Domenico Testa, per ricordare il terremoto che colpì l'Abruzzo il 6 aprile dello scorso anno e che causò oltre trecento vittime, fra cui due giovani isernini.

Il sindaco, inoltre, ha dato lettura d'una nota fatta pervenire, tramite la Prefettura, dal capo della protezione civile Guido Bertolaso, il quale, con l'approssimarsi dell'anniversario del sisma aquilano, ha invitato i consigli comunali a discutere sui problemi della prevenzione contro le calamità naturali.

Melogli ha assicurato che l'argomento sarà trattato nella prossima seduta consiliare.

Inoltre, il consigliere Giovanni Fantozzi ha ricordato come sia stato avviato l'iter per intitolare le due nuove scuole antisismiche in costruzione a Tagliente e Iavagnilio.

A ciò si è aggiunta anche la proposta del consigliere Raimondo Fabrizio che ha invitato tutti i consiglieri a donare il proprio gettone di presenza, in occasione della prossima assise, per destinarli a iniziative per ricordare i due giovani studenti.



I consiglieri durante il minuto di raccoglimento in onore dei caduti di L'Aquila



SANTA MARIA DEL-MOLISE. Tomano i furti nelle villette, i ladri hanno colpito l'altra notte in due diverse abita-

zioni del paese. I malviventi, in entrambi i casi, non si sono introdotti nelle abitazioni a caccia di gioielli,

La automobili forse sottratte per essere utilizzate nelle rapine **Rubate station wagon a Santa Maria del Molise**

contanti, e oggetti tecnologici. Hanno invece preferito portar via le automobili parcheggiate davanti alle case.

I ladri hanno rubato due auto della stessa tipologia: due station wagon. Una Fiat ed una Opel. Per portarle via non hanno cercato di entrare in possesso delle chiavi, come avviene solitamente, ma hanno forzato una delle portiere e sono poi riusciti a mettere in moto i due veicoli probabilmente con un contatto tra i fili del cruscotto.

Le due auto non erano nuove, ma acquistate alcuni anni fa. Essendo usate, il loro valore sul

mercato non è particolarmente elevato.

Questo fatto, unito alle modalità del furto, lascia pensare che le due station wagon non siano state rubate per essere poi rivendute altrove, ma siano state portate via per essere successivamente utilizzate in rapine e altre attività criminali.

In tal caso, infatti, si spiegherebbe perché i ladri non abbiano tentato anche il colpo nelle abitazioni e perché abbiano scelto due auto non nuove, che non dessero troppo nell'occhio.

I furti di questo tipo sono sempre più frequenti.



Nella rapina effettuata sabato scorso all'ufficio postale di Guasto, ad esempio, i ladri hanno usato per la fuga l'auto-

mobile della polizia municipale rubata pochi giorni prima in un paesino in provincia di Avellino.

Per il segretario Uilbac si tratta di una ritorsione contro i dipendenti che hanno tenuto aperto l'area per i turisti **“Vogliono abbandonare S. Vincenzo”**

Emilio Izzo contesta la decisione della soprintendenza di tagliare l'elettricità al sito

SAN VINCENZO AL VOLTURNO. Tagliata la corrente elettrica al casotto che ospita l'ufficio del personale che curano la vigilanza sul sito archeologico, Emilio Izzo parla di ritorsione.

Secondo il segretario regionale della Uilbac tale decisione della soprintendenza sarebbe scaturita in seguito alla protesta messa in campo da Uilbac e dipendenti del sito archeologico nella giornata di pasquetta.

Lunedì i dipendenti, insieme a Izzo, hanno deciso di tener aperta l'area degli scavi nonostante non vi fossero direttive al riguardo. Il segretario Uilbac ha inoltrato una diffida al direttore regionale dei Beni culturali ed ai soprintendenti dei Beni culturali, archeologici e artistici affinché la fornitura elettrica venga ripristinata.

“I funzionari delle soprintendenze, accompagnati da tecnici esterni - si legge nella diffida - hanno provveduto senza avviso alcuno al distacco della linea



L'area degli scavi di San Vincenzo al Volturno

elettrica che serve l'unico punto di ricovero (definito ormai da anni di fatto 'ufficio sul territorio') del personale operante nell'area del complesso monastico di San Vincenzo al Volturno, di

competenza plurima. Apparendo data la tempistica tale azione come ritorsiva nei confronti dei dipendenti che hanno partecipato all'iniziativa del giorno di Pasquetta, questa organizza-

zione sindacale diffida dal proseguire con l'azione descritta". Izzo sollecita inoltre le soprintendenze "a predisporre quanto prima provvedimenti per il miglioramento del luogo di lavoro in oggetto, anche in considerazione della dedizione e professionalità dimostrata dai dipendenti *in loco* e della straordinaria importanza del sito".

Ieri pomeriggio il segretario regionale è intervenuto presso il sito di San Vincenzo per testimoniare la propria solidarietà ai dipendenti ed incontrare gli organi d'informazione.

Durante l'incontro, il segretario regionale Uilbac ha espresso il timore che si voglia chiudere il sito.

Nel comunicato inoltrato agli organi di informazione, Emilio Izzo sottolinea infatti che la decisione di tagliare la fornitura elettrica "conferma, tra l'altro, quanto già paventato dalla Uilbac in relazione alle intenzioni di abbandonare all'oblio il mirabile e straordinario sito".

“Il diavolo non mi fa curare una laica” **Esorcismi, Gemma ospite a Porta a Porta**

Esorcismi, monsignor Andrea Gemma ha raccontato la sua esperienza in materia durante la puntata di mercoledì sera di Porta a Porta.

Oltre al vescovo isernino alla trasmissione ha preso parte telefonicamente anche padre Gabriele Amorth.

Tra le curiosità della sua carriera di esorcista, Gemma ha raccontato un avvenimento recente. Ad Isernia ci sarebbe una suora laica indemoniata. E l'influsso della possessione sarebbe talmente forte che fino ad oggi il vescovo stesso non sarebbe ancora riuscito ad incontrarla per poter tentare un esorcismo.



Ospite della puntata anche Claudia Koll, il matematico Piergiorgio Odifreddi e lo scrittore Vittorio Messori.

Al via anche una serie di progetti per migliorare le condizioni di vita dei diversamente abili nelle loro abitazioni Agnone, addio barriere architettoniche

L'amministrazione eliminerà tutti gli ostacoli per i disabili negli uffici pubblici

AGNONE. Eliminare tutte le barriere architettoniche presenti sul territorio comunale. Questo l'intento dell'amministrazione guidata dal sindaco Gelsomino De Vita che nei giorni scorsi ha approvato una delibera di giunta nella quale si evince la volontà di fare di Agnone una città a misura di diversamente abili.

Per questo motivo da qui a breve saranno stanziati progetti per favorire l'eliminazione definitiva degli ostacoli. Progetti che dapprima riguarderanno tutti gli uffici pubblici (compreso il Municipio) e che poi affronteranno anche le problematiche relative alle case private.

L'intento della giunta comunale, infatti, è quello di intervenire anche nelle abitazioni. Interventi che potrebbero essere inseriti anche nel nuovo Piano Regolatore che da qui a breve sarà portato al vaglio del Consiglio Comunale.

Ma che cosa sono le barriere architettoniche? Viene definita



barriera architettonica qualunque elemento costruttivo che impedisca, limiti o renda difficili gli spostamenti o la fruizione di servizi (specialmente di persone con limitata capaci-

tà motoria o sensoriale). Da questo consegue che un elemento che non costituisca barriera architettonica per un individuo può invece essere di ostacolo per un altro; si evince quin-



di che il concetto di barriera viene percepito in maniera diversa da ogni individuo. Il bisogno di garantire al maggior numero di persone il diritto alla libertà di movimento, ha portato alla ricerca di parametri comuni, che consentissero di limitare il criterio di soggettività. Il passo più importante è stato fatto a livello normativo andando a individuare quali elementi costruttivi siano da considerarsi barriera architettonica.

Il Comune di Agnone, dunque, si è dimostrato un'altra volta sensibile a favorire interventi nel campo del sociale, volti a migliorare le condizioni di vita di tutti i cittadini.

PIETRABBONDANTE

Libri di testo gratis alle famiglie in crisi

PIETRABBONDANTE. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Tesone rende noto che è possibile avere la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2010-2011.

"Con deliberazione numero 68 del 15/02/2010 la Giunta Regionale - si legge nella nota del Comune di Pietrabbondante - ha approvato i criteri e gli indirizzi,



Giovanni Tesone

sulla base dei DPCM n. 320/1999 e n. 226/2000, per l'individuazione degli aventi diritto alla fruizione dei benefici di cui alla legge n.448/97, per l'anno scolastico 2010/2011. E' necessario che i Comuni attivino le procedure per l'acquisizione delle domande degli aventi diritto, al fine di consentire alla Regione Molise l'elaborazione del Piano di riparto ai Comuni che dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Interno entro il termine del 15 luglio 2010 previsto dal DPCM 4 luglio 2000, n.226. Con questa delibera la Giunta Regionale ha disposto di adottare il criterio dell'effettivo fabbisogno, derivante dalle domande presentate ai Comuni di residenza, al fine della definizione della ripartizione del fondo statale che sarà attribuito alla Regione Molise per l'anno scolastico 2010/2011; di ammettere al beneficio il genitore o chi rappresenta il minore appartenente a famiglie il cui indicatore economico equivalente (Isee) non sia superiore ad 10.632,94 euro, calcolato ai sensi del Decreto Legislativo n. 109/1998, come modificato dal Decreto Legislativo n.130/2000 e i relativi decreti attuativi, sulla base delle dichiarazioni dei redditi denunciati nel 2009 per l'anno 2008 (redditi 2008); di individuare nel Comune di residenza degli aventi diritto, l'Ente titolare dell'erogazione dei benefici previsti dall'articolo 27 della legge n. 448/98 e successivi DPCM attuativi; di stabilire che la richiesta di contributo deve essere presentata direttamente ai Comuni di residenza entro e non oltre il 30 aprile 2010; di mandare ai Comuni l'indicazione dei bandi per l'ottenimento dei benefici di legge, la raccolta delle istanze prodotte dai propri residenti, titolari di potestà genitoriale o maggiorenni, sugli appositi modelli di richiesta "A" e "B", sia per gli alunni frequentanti Istituti scolastici ricadenti nello stesso territorio comunale o in comuni vicini, che per quelli frequentanti Istituti scolastici in Regioni limitrofe. I Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti di legge con verifica, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione del beneficio. Ai fini dell'acquisizione delle istanze il Comune può avvalersi della collaborazione delle scuole.

Frosolone. Utilizzati i fondi percepiti dall'eolico per coprire il disavanzo L'accordo con l'Enel salva il Comune dal dissesto finanziario

FROSOLONE. Dissesto sventato grazie ai pali eolici. È questo quanto emerso da uno studio dell'amministrazione comunale che ha dovuto mettere mano ai fondi ottenuti annualmente dall'Enel per coprire il disavanzo che c'era nelle casse comunali. Tra il servizio mensa scolastico, quello relativo alla rete idrica e alla nettezza urbana il Comune spende 573mila annui. Sono soltanto 382mila euro, invece, gli euro in entrata. Una differenza di circa 233mila euro che il Comune ha deciso di coprire con i fondi acquisiti dall'Enel.

"Considerato che da alcuni anni i comuni - si legge nella delibera di giunta - sono sog-

getti a continui tagli, nella parte entrate, di trasferimenti dello Stato, della Regione e della Provincia e di continui aumenti, nella parte spesa, delle forniture essenziali, quali energia elettrica, gas metano, carburante e materie prime, che rendono difficoltoso il pareggio di bilancio dei comuni; Fatto presente che l'art. 1, comma 7, del decreto-legge 25 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, il quale stabilisce che dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è

sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Considerato che Frosolone è riuscito negli anni a mantenere le tariffe dei servizi e le aliquote dei tributi particolarmente basse, e addirittura è uno dei pochi Comuni che non ha applicato l'addizionale Comunale Irpef; Considerato che il Comune di Frosolone ha stipulato con l'Enel la convenzione n. 18/2007 per la realizzazione su terreno comunale di un campo eolico composto da n. 27 pali; Dato atto che l'Enel, sulla base della ci-

tata convenzione, corrisponde al Comune l'importo annuo per ogni palo di 8mila euro più gli aumenti Istat, oltre al 2% della produzione ed IVA per un totale che oscilla tra i 251mila euro ed i 270mila euro annui, più 2 rate, una nel 2010 ed una nel 2011, di 37.500euro una tantum destinate all'organizzazione di eventi tesi alla valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti tipici.

L'amministrazione comunale delibera di autorizzare il responsabile del servizio finanziario ad utilizzare la somma di •287mila, derivante dalla convenzione con l'Enel, stanziando i suddetti fondi agli interventi di spesa corrente".

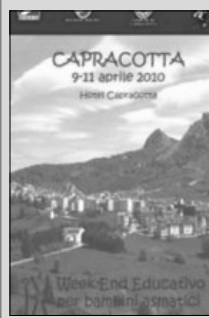
CONDOTTA DA FABRIZIO FRIZZI

Un capracottese protagonista del programma *I soliti Ignoti*



Gabriele Di Nucci, segretario generale dell'associazione "Forche Caudine", originario di Capracotta, è stato ospite della

trasmissione "I soliti ignoti" che va in onda su Raiuno dopo il Tg1 delle 20. Di Nucci è stato invitato come "venditore di automobili", professione che svolge da dodici anni presso Autocentri Balduina di Roma. Dopo la performance televisiva di Gabriele, il sito di "Forche Caudine" ha registrato un picco di contatti da parte di utenti occasionali che hanno cliccato sui motori di ricerca proprio il nome di "Gabriele Di Nucci". Prodigio da piccolo schermo.



CAPRACOTTA. Al via questa mattina il week-end educativo per bambini asmatici molisani. Il centro altomolisano

Al via il week end per bambini asmatici

ospiterà trenta bambini accompagnati da un genitore, provenienti da tutta la Regione. Lo scopo dell'evento è fornire ai piccoli pazienti asmatici ed alle loro famiglie elementi di conoscenza (anatomia, fisiopatologia, fattori di rischio e scatenanti, corretto uso dei farmaci, valutazione del proprio stato di salute) che permettano una auto-gestione della malattia. Gli strumenti didattici usati favoriscono il pieno coinvolgimento, anche attraverso il gioco, dei



partecipanti. L'incontro non a caso avviene nel territorio di Capracotta e dell'alto Molise, particolarmente salubre anche per la bassa concentrazione di allergeni ed inquinante.

Si rinnova, dunque, il fine settimana dedicato ai bambini asmatici. Un appuntamento ormai diventato fondamentale per molte famiglie che hanno figli che soffrono di questa patologia. L'evento, che come detto vedrà l'arrivo a Capracotta di circa 30 bambini, si concluderà il prossimo 11 aprile



Il Quotidiano Venafrò



REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

Incastrato dalle intercettazioni: il 31enne si riforniva dall'amico di Rocchetta già beccato con un chilo di marijuana Spacciava erba, *pusher* in manette Isernino arrestato: riforniva di droga i giovani di Colli, Monteroduni e Macchia

di Marco Fusco

I Carabinieri della Compagnia di Venafrò, non hanno mai smesso di indagare dopo l'arresto dell'autotrasportatore, quarantenne di Rocchetta A Volturmo, trovato agli inizi di gennaio, nella sua abitazione con un chilo e trecento grammi di cannabis pronta per lo spaccio. Nella mattinata di ieri, infatti, i militi coordinati dal capitano Falso, hanno tratto in arresto lo spacciatore, definito dagli inquirenti "capo zona", che si riforniva di marijuana a Rocchetta A Volturmo presso l'abitazione dell'autotrasportatore e garantiva il rifornimento per i tossicodipendenti dei centri di Monteroduni, Macchia d'Isernia e Colli a Volturmo. Si tratta di G.E., di 31 anni, originario di Isernia che ora si trova in carcere presso la casa circondariale di Ponte San Leonardo, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. I carabinieri sono arrivati a lui grazie alle intercettazioni telefoniche. E con una



La marijuana sequestrata a gennaio al 49enne di Rocchetta

certosina azione di pedinamento da parte delle forze dell'ordine. Controllati tutti i movimenti e gli spostamenti del trentenne. Alla fine gli inquirenti hanno raccolto indizi investigativi chiari, che hanno portato anche a rilevare che il giovane si recava nel napoletano per rifornirsi di cocaina che poi piazzava sul mercato isernino e della Valle del Volturmo. Altrettanto

chiaro è apparso il collegamento tra G.E. e il quarantenne di Rocchetta Al Volturmo che venne, successivamente condannato, a tre anni di reclusione nell'udienza tenutasi l'11 febbraio scorso dinanzi al Gip del tribunale di Isernia. Come si ricorderà, l'ex operaio venne beccato in casa della zia con un chilo e 300 grammi di marijuana divisi in tanti sacchetti pronti

per essere immessi sul mercato del venafrano e dell'isernino. I carabinieri del nucleo operativo di Venafrò, in collaborazione con i militi della stazione di Colli a Volturmo diretta dal comandante maresciallo Perretta, avevano iniziato le indagini e la fase investigativa la scorsa estate, dopo una serie di strani movimenti di un numero imprecisato di drogati e spacciatori nell'area del venafrano e della valle del Volturmo. A coordinare il tutto il comandante della Compagnia di Venafrò, il capitano Falso che si è servito anche dell'unità cinofila di Chieti, per avviare i pedinamenti su una quindicina di persone che abitualmente si recavano nell'abitazione dell'uomo arrestato, nel centro storico di Rocchetta. Tutte maggiori le persone sottoposte a accurate indagini, ma secondo indiscrezioni sarebbero coinvolti anche dei minorenni. Ecco perché le indagini continueranno per arrivare al "capo zona" che rifornisce il mercato

del venafrano. I militi dunque hanno smantellato una rete di distribuzione molto ramificata sul territorio, con possibili referenti locali. I "clienti" di questo mercato, sarebbe rappresentato da numerosissimi adolescenti. Intanto questa brillante operazione portata a termine dai carabinieri di Venafrò, ha riprodotto il problema della droga per

tutto il versante venafrano e i centri limitrofi. Una vera e propria emergenza che comincia a preoccupare non poco le Istituzioni, a cominciare dal prefetto di Isernia D'Agostino. I dati provenienti dai Sert di Venafrò e Isernia stanno lì a dimostrare che l'uso di stupefacenti è una vera propria piaga che non risparmia proprio nessuno.

"Ignorate le regole sulla trasparenza" Incarichi esterni al Comune Protestano i neo laureati: prendono sempre gli stessi



Scoppia un'altra polemica per gli incarichi esterni indicati sul sito del Comune di Venafrò. Alla nostra redazione è giunta la protesta di un gruppo di giovani laureati in cerca di prima occupazione. Pomo della discordia la proroga fino al prossimo 30 giugno di tre assistenti sociali presso l'Ambito territoriale sociale numero 11 Venafrò. "Vedete cosa scrivono nelle delibere per

aggiurare la legge - ci dichiara un giovane laureato in psicologia che riporta il testo della delibera approvata dall'Ambito sociale - di conferire con il presente provvedimento, a partire dal primo aprile, per esigenze di continuità dei servizi in essere, gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, conferiti alle assistenti sociali C.S., F.F. e F.A., conferendo i medesimi emolumenti già conferiti che faranno carico al fondo di ambito 2010, nelle more dell'attivazione della nuova programmazione e fino all'espletamento delle procedure di selezione. Mi chiedo - conclude il giovane - di proroga in proroga, di tre mesi a tre mesi, le selezioni non si faranno mai. E' una vergogna" I precedenti incarichi scadevano il 31 marzo. Poi è stata adottata la delibera di proroga dal primo aprile al 30 giugno per le tre assistenti sociali che operano all'interno dell'ufficio di cittadinanza sociale. Incarichi da ottomila e cento euro, rinnovabili come abbiamo potuto appurare con una semplice delibera. Per questo protestano i tantissimi giovani che vorrebbero partecipare alla selezione e vedere pubblicato un bando pubblico così come prevede la norma introdotta dalla riforma del Ministro Brunetta. E i giovani esclusi sono pronti ad arrivare proprio a lui: "Trasmetteremo tutte le note, le procure adottate dall'ufficio di segreteria dell'Ambito sociale a Brunetta. Chiederemo a lui un parere super partes. La nostra non è una polemica. Vogliamo solo che le assunzioni nella Pubblica Amministrazione avvengano nella massima trasparenza. Si parla tanto di meritocrazia, ma a Venafrò questo termine non è nel vocabolario dei nostri amministratori." M.F.

Il delegato all'ambiente: ora i bulli ci aiutino a rimuovere i rifiuti Petrecca contro i vandali

Il consigliere: sul Campaglione si sono comportati come selvaggi



Rifiuti abbandonati sul Campaglione

Sporcizia, sacchetti di plastica lasciati in mezzo al prato, pericolosissimi testa coda di automobilisti incivili: tutto questo è accaduto su monte Campaglione in occasione della tradizionale pasquetta venafrana. Il sindaco Cotugno addirittura costretto a chiamare i vigili urbani per fermare i balordi di turno.

Su questo episodio di inciviltà, interviene anche il consigliere delegato all'ambiente del Comune di Venafrò Sergio Petrecca. "Siamo molto amareggiati per quanto accaduto sul "Campaglione" in occasione della tradizionale Pasquetta venafrana. Certamente dispiace apprendere di simili episodi e si unisce lo sconcerto per comportamenti che non avrebbero proprio ragione d'essere. L'Amministrazione comuna-

le non ha inteso assumere provvedimenti preventivi di natura

cautelativa e anche repressiva, confidando nel senso di civiltà dei nostri giovani concittadini. È evidente - si legge ancora nella nota di Petrecca - che alcuni comportamenti denotano la totale mancanza di rispetto della natura, dell'ambiente, del patrimonio comune.

I "cummit" - prosegue il consigliere delegato all'ambiente - rappresentano una delle tradizioni più belle e più partecipate dai venafrani.

Proprio per questo motivo, è assurdo pensare di dover ricorrere a provvedimenti restrittivi per salvaguardare un bene di tutti e, sarebbe naturale attendersi un maggiore rispetto e comportamenti adeguati.

Il rispetto dell'ambiente nasce anzitutto da un'opera di sensibilizzazione che i giovani acquisiscono in ambito familiare e scolastico.

L'Amministrazione - conclude il consigliere Sergio Petrecca - che ha già predisposto numerosi provvedimenti in materia ambientale, come il regolamento rurale approvato in consiglio comunale, sta organizzando anche una giornata all'insegna del rispetto ambientale con pulizia di tutta l'area del Campaglione.

Anzi, spero vivamente che questa iniziativa possa incontrare la partecipazione proprio di quei giovani che l'altro giorno qui hanno lasciato sporcizia e degrado". M.F.



Raccolta differenziata

Non si sa quale futuro avranno le Comunità Montane in Molise ma, di certo, nulla può essere rimproverato al Commissario straordinario del Volturmo Antonio Di Ludovico che

Volturmo, verso la proroga il servizio di raccolta differenziata

continua a sollecitare i sindaci per i servizi associati. E lunedì prossimo a partire dalle ore 17,30, presso la sede dell'Ente comunitario, in via Conca Casale a Venafrò, si discuterà dell'opportunità o meno di prorogare il servizio della raccolta differenziata che vede proprio la Comunità Montana del Volturmo, Ente capofila e, quindi, attuatore del servizio associato su gran parte dei comuni del venafrano. Al centro del dibattito dunque

una materia di grande attualità, come quella della raccolta e smaltimento rifiuti e la gestione stessa del servizio a livello comprensoriale.

Si approfondiranno i contenuti del Decreto Ministeriale dello scorso 13 luglio 2009 che detta norme per quanto riguarda la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti e i servizi che si devono garantire a cittadini e imprese. Ma il punto che sicuramente provocherà anche qualche polemica tra i primi cit-

tadini, riguarda quello del contratto in scadenza per la raccolta differenziata.

Il Commissario straordinario Antonio Di Ludovico chiederà ai sindaci di approvare il provvedimento di proroga del contratto fino al 30 giugno prossimo. Una decisione da prendere unanimemente per evitare interruzione del servizio. Secondo indiscrezioni, alcuni comuni, a cominciare dal comune di Venafrò, potrebbero non essere più disponibili a continuare il rap-



Antonio Di Ludovico

porto con la Comunità Montana del Volturmo per gli scarsi risultati raggiunti in fatto di raccolta differenziata. Ma occorrerà attendere lunedì prossimo per saperne di più. M.F.

Il premier in diretta telefonica durante il comizio di Di Brino che si è svolto ieri in piazza Monumento

Berlusconi: nessuna centrale nucleare

"In caso di vittoria verrò in città per festeggiare con voi il nostro risultato"



Il centrodestra sul palco in piazza

"La centrale nucleare non verrà costruita né a Termoli né nelle vicinanze della cittadina. La sinistra ha detto solo menzogne sul conto nel nostro futuro sindaco Basso Antonio Di Brino". Queste le dichiarazioni di Silvio Berlusconi intervenuto, con una telefonata in strea-

ming, al comizio in piazza del centrodestra. "Dobbiamo avere una politica ambiziosa che riesca a guardare al futuro mantenendo sempre gli occhi rivolti alla tradizione. Conosco Basso è sono certo delle sue capacità, della sua onestà e che sarà in grado, insieme ad un gruppo

di maggioranza forte ed unito, di governare Termoli nel migliore dei modi. Ci sono grandi progetti proposti dal governatore Michele Iorio che potranno davvero rendere il Molise una grande regione. Si è parlato dell'acquedotto che porterà l'acqua dalle montagne sino a Termoli, si è parlato della Termoli-San Vittore, ma si è anche parlato di nucleare. Le prime due sono una certezza e presto saranno costruite, la seconda voglio ricordare che non verrà assolutamente costruita a Termoli. Ora tornate a casa e parlate a vostro marito, a vostra moglie, a tutti coloro che conoscete e permettetemi di dire, anche a tutte le ex fiamme della vostra vita, di votare per Basso Antonio Di Brino". Il premier Silvio Berlusconi ha toccato tutti i punti "salienti" del programma firmato sia da Iorio che da Di Brino ricordando l'importanza della continuità: "Voglio sottolineare che solo avendo Basso Antonio Di Bri-

no come sindaco si potrà avere una continuità con la Regione e con lo Stato italiano e fare grandi cose per tutto il Molise. Spero di poter festeggiare a Termoli come abbiamo fatto poco tempo fa a Montenero di Bisaccia dove Travaglini ha battuto Di Pietro. Sono convinto che Basso sarà il prossimo sindaco di Termoli ed io stesso verrò a

festeggiare con tutti voi". Berlusconi è stato chiaro sul discorso nucleare che su tutti gli altri argomenti fondamentali per tutti i termolesi. Bagno di folla ed applausi sia per il premier che per tutta la coalizione del centrodestra. Dopo ha preso la parola il Presidente Michele Iorio: "Siamo sicuri che Di Brino diventerà il sindaco di

Termoli per ridare un futuro a questa cittadina, quello stesso futuro che il centrosinistra ha strappato con forza. E' ora di cambiare quindi votate e fate votare Basso Antonio Di Brino al ballottaggio di domenica e lunedì. Noi crediamo fermamente in quello che abbiamo firmato e lo realizzeremo con il vostro voto. Date ad una maggioranza già formata il giusto sindaco: Basso Antonio Di Brino". La folla ha esultato, applausi e ringraziamenti ricolti sia a Berlusconi, che a Iorio che al candidato Basso Antonio Di Brino. L'innno d'Italia ha stretto tutti in unico grande 'cuore', quello tricolore rivolto a Termoli. Standing ovation per tutti i presenti della coalizione del centrodestra. S.F.



Una parte delle persone presenti

"Presto anche la Termoli San Vittore"

Il coordinatore regionale del partito interviene sul ballottaggio

Pallante: c'è bisogno di continuità

Il Pdl è stato premiato dalla gente

Quintino Pallante, coordinatore provinciale del Pdl interviene sulla situazione politica fermandosi a riflettere sul ballottaggio dei prossimi giorni che deciderà il sindaco della cittadina basso molisana: "Domenica 11 e lunedì 12 aprile, i termolesi torneranno alle urne per eleggere il nuovo sindaco della città. Dopo l'imponente vittoria del Popolo della Libertà e delle liste centrodestra al primo turno, non si può che auspicare una netta affermazione, al ballottaggio, del nostro candidato Antonio Basso Di Brino. In modo da chiudere così definitivamente il cerchio e portare a casa il risultato più giusto. Quello che garantireb-

be a Termoli stabilità e discontinuità. Stabilità perché oggi, in una fase politica dove conta tantissimo l'integrazione fra gli enti e dove nulla può prescindere dalla programmazione e dall'interazione istituzionale, solo con la vittoria dell'esponente del Pdl potrà essere assicurata una guida forte e perfettamente collegata con il resto della Regione e del Paese. Paese che, come abbiamo potuto appurare nell'ultima consultazione, ha scelto ancora una volta il centrodestra, i suoi uomini e le sue idee. Discontinuità perché non bisogna avere la memoria corta: a Ter-



molis si è tornati a votare grazie all'inaffidabilità della sinistra locale e alla traumatica caduta della precedente amministrazione. E' quindi inevitabi-

le sperare in un cambiamento radicale, rispetto a un precedente e fallimentare passato. Ultima considerazione: il Popolo della Libertà, a solo un anno dalla sua fondazione, ha già dimostrato di essere un progetto politico concreto e credibile. E per questo è stato premiato dalla gente. Ora serve da parte di tutti un ultimo sforzo, per dare a Termoli e ai termolesi il governo che meritano.

"Votate il nostro candidato"

Inizia la preparazione degli atti

'Querelo Monaco per diffamazione'

Ieri mattina nella sede del candidato sindaco del centrodestra si è tenuta la conferenza stampa insieme ai 19 consiglieri "eletti" del e a tutti i candidati. Di Brino: "Altra maggioranza possibile non c'è. Termoli ha detto basta alle nefandezze della sinistra, che continua a tacere sul futuro della città, ma sa solo diffamare. Filippo Monaco non potrà mai contare sul voto di nessuno di loro. Questi 19 consiglieri hanno ricevuto con il voto il consenso di una intera città e un mandato chiaro, nitido, netto: mai più a Termoli le nefandezze della sinistra. Altro che grande coalizione, governo di salute pubblica, governo di conciliazione. Sono solo sogni, peggio, bugie tese a cercare di confondere gli elettori termolesi. Ma come si può solo immaginare o fare credere agli elettori che questi uomini e queste donne possano tradire la volontà popolare che ha inteso dire basta alla sinistra e quel metodo chiuso e arrogante di amministrare? Il giudizio sulla sinistra è stato già espresso, i meccanismi della legge elettorale ci portano di nuovo alle urne, ma i cittadini non si faranno di certo ingannare da chi vuole trascinare Termoli nel baratro con un anno di commissariamento, dunque di immobilismo amministrativo assoluto". L'aspirante alla carica di sindaco rivolgendosi ai presenti ha aggiunto: "Vedete questi personaggi non si stancano mai di ribaltare la verità e di spacciare le loro menzogne e le loro diffamazioni, per assunti inviolabili. Sulla contrarietà al nucleare a Termoli ho costruito parte della mia campagna elettorale, con il Presidente Iorio abbiamo firmato un impegno formale e pubblico per dire no ad una installazione, abbiamo ricevuto l'impegno formale del Senatore Quagliariello che sarà con noi in questa battaglia. E loro cosa fanno? Ribaltano la verità, mistificano, ingannano gli elettori violando palesemente oltre le norme giuridiche sulla propaganda elettorale, quelle del diritto di immagine e della identità personale. Abbiamo avuto un profilo pacato e sereno, mai sopra i toni e anche oggi non risponderemo in modo sguaiato. Ma questi signori siano pronti a rispondere delle loro azioni diffamatorie nelle sedi competenti. Noi abbiamo scelto di stare in mezzo alla gente e ascoltare i loro problemi. Loro in mezzo alla gente non ci possono stare, perché non lo hanno fatto durante l'amministrazione e ora i termolesi sono stanchi della loro arroganza e superbia." Basso Antonio Di Brino ricorda il suo "no" secco all'installazione di una centrale nucleare e risponde chiaramente alle presunte diffamazione fatte da Filippo Monaco. S.F.



Di Brino



Su Telemolise ultimo duello tra i due aspiranti sindaci

Faccia a faccia su Telemolise, a partire dalle 21 di questa sera, tra i due candidati sindaci di Termoli che si sfide-

ranno al ballottaggio domenica prossima. Antonio Basso Di Brino e Filippo Monaco saranno ospiti del salottino mediatico di Giovanni Minicozzi, in una puntata speciale di Moby Dik.

La trasmissione, già andata in onda ieri sera, a furor di popolo verrà mandata in replica questa sera, allo stesso orario, le 21, a causa del grande successo di pubblico che ha riscosso. Telemolise, l'emittente più autorevole e seguita della regione, ha dedicato alle elezioni di Termoli gran parte del suo palinsesto, soprattutto con le dirette elettorali condotte dalla direttrice, l'insuperabile Manuela Petescia, e con i dibattiti curati da uno dei migliori conduttori politici dell'emittente, l'infaticabile Giovanni Minicozzi. Colpi di scena e novità nella sfida tra Di Brino e Monaco che anche questa sera riserverà diverse sorprese.

Intanto Telemolise si sta attrezzando per la megadiritta sullo spoglio del ballottaggio. Anche questa trasmissione verrà condotta da Manuela Petescia, con interviste, collegamenti e inviati al lavoro in ogni seggio della città per offrire in anteprima i risultati del ballottaggio. Nell'occasione Telemolise riproporrà filmati d'epoca, di proprietà esclusiva dell'emittente, con le immagini rigorosamente datate dei politici molisani.

“A livello locale non escludiamo il dialogo con il resto del centrodestra. Votiamo Di Brino”

Cesa ringrazia gli elettori dell'Udc

Grande soddisfazione per il risultato storico ottenuto a Montenero

di Viviana Pizzi

Un Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell'Udc, entusiasta ha raggiunto la sala conferenze dell'Hotel Meridiano di Termoli per ringraziare candidati ed elettori che hanno contribuito alle vittorie della città adriatica, dove si è raggiunto il 14% delle preferenze, e Montenero di Bisaccia dove con un risultato storico “si è riusciti a sconfiggere l'altro Di Pietro”. Il big della politica nazionale ha apostrofato così l'ex pm di mani pulite parlando a Tersio Di Pietro vicesegretario regionale che lo ha accolto nella meravigliosa cornice della città adriatica. “Veniamo da una durissima campagna elettorale- ha esordito Cesa- nella quale non si poteva parlare dei problemi della gente. Una campagna elettorale caratterizzata da veleni ed insulti. Soprattutto di Antonio Di Pietro nei riguardi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Attacchi continui che hanno esasperato il concetto di bipolarismo dal quale noi abbiamo de-

ciso di uscire due anni fa correndo da soli alle politiche. Per le regionali e qui per le comunali è stato possibile vincere grazie alla nostra alleanza con il popolo delle libertà. Ora siamo convinti che per consolidare questo tipo di successo bisogna ricominciare a parlare con la gente. E considerare parte della squadra sia gli eletti che gli ultimi candidati. Tutti si devono sentire a casa. Ringrazio Iorio e Di Giacomo per gli appelli all'unità. Lo scudo crociato è il valore di difesa di unità e valori cristiani. Ora bisogna confrontarci responsabilmente. Soprattutto sulle riforme”. Emozionato il commissario regionale Luigi Velardi. “Nonostante gli abbandoni di un onorevole e di un europarlamentare- ha sottolineato Velardi- il nostro partito è vivo. Ci siamo ancora perchè non abbiamo mai raggiunto un risultato importante come il 14%. Vi ringrazio tutti- ha continuato rivolto ai candidati- senza di voi non saremmo qui. Questo risultato non è

fine a se stesso. Si parla di una ripresa in tutta la regione. Abbiamo bisogno di tutti e non soltanto di primi attori come nel passato. Per farlo bisogna ricreare il contatto con la gente che ormai non crede più in noi politici. Lo dobbiamo fare qui a Termoli chiedendo di votare Antonio Basso Di Brino senza distrarci. E' fondamentale il quasi settanta per cento che abbiamo raggiunto con i voti di lista. Ora dobbiamo prenderci la ciliegina sulla torta votando Di Brino. Solo così potremo avere la nostra delega per la famiglia che avevano chiesto quando siamo scesi in campagna elettorale”. Concetti sostenuti anche da Tersio Di Pietro. Ospiti della serata anche il presidente della Regione Mi-

chele Iorio ed il coordinatore del Pdl Ulisse Di Giacomo. “Al di là dei rapporti buoni a livello personale- ha sostenuto Iorio- bisogna recuperare il rapporto con l'Udc per la vera vittoria del centrodestra”. Ulisse Di Giacomo invece si augura di incontrare Lorenzo Cesa agli incontri nazionali della maggioranza. Basso Antonio Di Brino invece ha invitato tutti al voto. “Domenica ci sarà maltempo- ha sottolineato- richiamoci alle urne piuttosto che passeggiare sul lungomare”.



Sembra che la coalizione sia fatta Letta in comizio per Monaco

Ancora un atto di responsabilità da parte del partito democratico in vista del ballottaggio previsto domenica e lunedì prossimi. Il vicesegretario nazionale Enrico Letta sarà l'ospite d'onore al comizio di chiusura della campagna elettorale di Filippo Monaco.

Arriverà sulla costa adriatica dopo il piene in piazza Monumento fatto registrare da Rosy Bindi. L'appuntamento è previsto oggi pomeriggio alle 18. Insieme a lui oltre al candidato sindaco ci saranno tutti i leader di partito che lo hanno appoggiato fin dal primo momento. Ora che l'alleanza è salda sembrano essere superati i problemi che avevano portato il partito democratico a dividersi dagli altri alleati del centrosinistra. Le crepe tra i partiti si erano viste già durante l'accordo romano quando il partito democratico aveva scelto di candidare Pasquale Spagnuolo. Al posto di un Filippo Monaco che aveva già deciso di scendere in campo ma al fianco della lista civica Liberatermoli. Alla quale in un secondo momento si sono associate anche l'Italia dei Valori, Riformisti per Termoli e Federazione della Sinistra. Tutti contrari alla discesa in campo di un candidato, quello proposto dal partito democratico, che non proveniva dalla cultura politica del centrosinistra. Successivamente era stato scelto dall'assemblea del Pd come candidato sindaco Antonio D'Ambrosio. Il quale aveva deciso di rifiutare la candidatura a favore di Erminia Gatti. Una scelta che aveva spaccato in due il movimento “Costruire Democrazia” ponendo la Gatti da un lato ed il senatore Giuseppe Astore dall'altro. Il quale dopo pochi giorni ha radunato tutti i suoi seguaci sotto la bandiera di Partecipazione Democratica. Che di fatto è diventata la quinta lista in sostegno di Filippo Monaco. Ora che l'alleanza è diventata più solida la sfida ad Antonio Di Brino è stata lanciata. **Vivip**

Michele Astore, 53 anni, era originario di Colletorto, ma termolese d'adozione Lacrime amare ai funerali dell'uomo morto in un tragico incidente stradale



Un addio straziante a Michele Astore, il 53enne originario di Colletorto, tragicamente morto l'altro ieri in un incidente stradale verificatosi sulla Tangenziale est alle porte di Campobasso. Centinaia di persone ai funerali che si sono tenuti nella chiesa del Carmelo a Termoli, città dove da anni si era trasferito e dove svolgeva l'attività di commerciante di calzature in via Corsica. Sconforto e rabbia negli occhi dei partecipanti ai quali Michele mancherà tantissimo per le sue doti di grande onestà e lealtà. Straziati dal dolore la moglie e i due figli adolescenti. Tantissime le persone arrivate da Colletorto, suo paese natio, laddove aveva ancora tanti parenti e amici fraterni.



Guglionesi. I fondi arrivano per la costruzione della scala antincendio da parte dell'Inail e della Provincia

Per il Magistrale 97mila euro

Questione sicurezza tra i banchi di scuola, è soddisfatto il consigliere Di Narzo

L'Inail ha accordato all'Amministrazione provinciale un finanziamento di 97 mila euro per la realizzazione di una scala antincendio a dotazione dell'Istituto Magistrale di Guglionesi, dopo specifica richiesta del Presidente della Commissione Lavori Pubblici della Provincia di Campobasso, Vincenzo Di Narzo. Il finanziamento sarà ratifi-

cato dal consiglio provinciale nella prossima seduta del 12 aprile prossimo come variazione di Bilancio e diventerà quindi esecutivo. Il presidente Di Narzo esprime inoltre la sua soddisfazione nei confronti di questo intervento, interpretato come un atto concreto dell'attuale amministrazione nei confronti della questione della si-

curezza degli edifici scolastici del territorio. Soddisfazione che sarà sicuramente avvertita anche dagli insegnanti e dagli studenti, soprattutto in questo periodo, in cui il tema della sicurezza statica è tanto importante quanto discusso.

Grande entusiasmo da parte degli alunni e dei docenti dell'Istituto per la messa in sicurezza di tutto l'edificio



Il consigliere provinciale Di Narzo

Il candidato si mostra rammaricato per l'esito elettorale

Antonio Fasciano invita ad annullare il voto

Antonio Fasciano riguardo la riflessione sul ballottaggio invita gli elettori alle elezioni dell'11 aprile a non rivotare per quei poteri politici che, a pare suo, inquinati dalla partitocrazia,

non riusciranno mai a salvare Termoli. Invita pertanto ad annullare la scheda scrivendo 'Per Antonio Fasciano', oppure 'Viva La Costituzione'. Si mostra inoltre rammaricato riguardo le decisioni elettorali di molti dei cittadini termolesi che nuovamente hanno creduto a nulle e vuote promesse di vecchi partiti. Questo anche a causa delle insufficienti risorse monetarie della Lista Civica Per il Bene Comune, per finanziare un'adeguata cam-

pagna pubblicitaria che consentisse a tutti gli elettori di ragionare sull'opportunità a meno di cambiare il loro voto tradizionale. Nonostante tutto, dichiara fermamente la sua intenzione di continuare ad impegnarsi attivamente anche attraverso collegamenti con altre esperienze nazionali di democrazia diretta e di lotta per la difesa dei diritti costituzionali dei cittadini italiani, a cominciare dal lavoro e dalla salute. Attualmente Fasciano ha il sostegno di oltre 900 elettori e attorno a lui è nato appunto il coordinamento cittadino di Termoli per il Bene Comune, con nuove competenze e numerose persone aderenti.



Antonio Fasciano

"La vittoria di Monaco al ballottaggio rappresenterebbe in qualsiasi modo un arresto al dilagante centrodestra che, dopo la conquista degli avamposti di Larino e Montenero di Bisaccia si appresta a riconquistare Termoli». A sostenerlo è il portavoce di Sinistra ecologia e libertà Mauro Natalini. "In una situazione come quella attuale - ha continuato Natalini - riuscire ad alzare un argine in grado di resistere alla piena, prima

Sinistra e libertà si schiera apertamente con il candidato Natalini appoggia Monaco ed è pronto a contribuire

che essa sfoci al mare spingendovi tutto il centro sinistra ridotto a detriti rappresenterebbe un grande successo capace di ridare una grande speranza. E' chiaro che tale obiettivo è possibile solo se tutto il centro sinistra, oltre ad essere unito, sia capace di

trasmettere e coinvolgere la parte più democratica e sana della cittadinanza. La vittoria di Monaco è possibile nella misura in cui le forze politiche di centro sinistra sono disponibili al superamento delle proprie posizioni espresse nella prima fase elettorale. Posizioni che risulterebbero inadeguate e insufficienti rispetto ad una nuova e necessaria proposta politica capace di conquistare la vittoria. Solo se queste forze sapranno comprendere appieno la particolarità della nuova fase e assumere come proposta politica la necessità di ricostruzione di un tessuto democratico, insieme a forze che vanno ben aldilà dei propri recinti. Da lunedì

sera, se il nostro tentativo di resistenza avrà avuto successo, bisognerà aprire una nuova fase per costruire intorno a/e con Filippo Monaco una maggioranza ed un governo di fortissimo carattere programmatico, incentrato su temi di rilevanza strategica per lo sviluppo di Termoli e il metodo della partecipazione, forte ed ampia, dei cittadini e delle forze sociali. In sintesi una proposta di governo di Termoli per Termoli che trasformi una fase di incertezza politica in una opportunità per gli interessi comuni dei cittadini e del territorio. Sinistra Ecologia Libertà è pronta a dare il proprio contributo a questa battaglia di democrazia e libertà".

"Gli elettori agiscono per coscienza" Di Giandomenico non si sbilancia

"Lasciamo libertà di decisione, secondo coscienza, ai nostri elettori" Sono le parole di Remo Di Giandomenico che a due giorni dal ballottaggio affida ai suoi sostenitori la più totale libertà di scelta. "Il nostro ruolo in consiglio comunale sarà assolto con una prospettiva costruttiva. Ci faremo carico di avanzare nei tempi e nei luoghi opportuni le nostre linee programmatiche e le iniziative indicate in campagna elettorale, racchiuse nella cosiddetta 'Vertenza Termoli'. L'obiettivo sarà sempre quello di coinvolgere quelle forze politiche presenti in consiglio comunale e non solo, al fine di restituire a Termoli il ruolo politico ed economico che nel passato gli è stato riconosciuto". Un clima cupo, all'ufficio politico di via Malta, dove l'ex sindaco si è appellato alla coscienza degli elettori per il prossimo ballottaggio. "Non posso sapere chi tra i due potrà vincere, l'importante è che si faccia del bene alla città. Possiamo sbagliare ma non ci sono soldi che possono comprarsi o, come disse qualcuno, non siamo politicamente corrottabili".

"L'importante è che si faccia del bene alla città"



Il comune di Termoli

Il Quotidiano Larino area frentana

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

Manca davvero poco all'inizio della manifestazione promossa dal Liceo Classico-Scientifico D'Ovidio **Olimpiadi di italiano, è tutto pronto**

Oltre 165 le scuole che parteciperanno alle fasi eliminatorie. Solo 33 andranno in finale

Manca ormai poco all'inizio delle semifinali e delle finali della III edizione delle Olimpiadi della Lingua italiana che si terranno il 24 aprile a Larino.

Oltre 165 le scuole (elementari, medie e superiori) che hanno partecipato alle fasi eliminatorie.

A partire dal mese di marzo, infatti, grazie alla collaborazione con la società Molise Dati e con la Giscel (formato dai docenti di scuola e università attivi nel campo dell'educazione linguistica), nelle scuole che hanno aderito all'iniziativa inoltrando la propria domanda di partecipazione, sono state somministrate agli studenti le prove eliminatorie on line.

Delle scuole in gara, solo 33 hanno superato le fasi eliminatorie: 13 scuole primarie, 10 secondarie di primo grado e 10 secondarie di secondo grado. Di queste solo 9 accederanno alla finale (3 per ogni grado). Le olimpiadi di lingua italiana, promosse dall'istituto superio-



Il dirigente scolastico del Liceo D'Ovidio

re "F. D'Ovidio" di Larino e dal centro linguistico dell'Università del Molise, vertono, come si può intuire, sulla grammatica della lingua italiana e rappresentano uno degli appuntamenti culturali più importanti nel pa-

norama nazionale. "Le olimpiadi, uniche in Italia - scrive infatti il comitato organizzatore - intendono rilanciare l'importanza della riflessione sulla lingua in tutti gli ordini della scuola. L'iniziativa mira a richiama-

All'evento ha collaborato la Giscel Molise

re l'attenzione non soltanto sulla rilevanza della conoscenza della grammatica ai fini di un uso corretto della lingua e di un potenziamento delle competenze di lettura, ma anche sul suo statuto di sapere di per sé formativo e in grado di sviluppare e affinare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi. L'obiettivo è anche quello di rilanciare in maniera giocosa l'importanza dello studio della grammatica italiana".

Le semifinali e le finali si terranno il mattino del 24 aprile presso l'Istituto superiore "F. D'Ovidio" di Larino, e si concluderanno nel pomeriggio con la premiazione che avverrà al cinema Risorgimento.

Duro affondo del segretario Pd **"Amministrazione Giardino, basta"**

"Come si fa ad accettare che la ricostruzione delle scuole al centro storico venga defanziata?"

E' la domanda che il segretario del circolo locale del Partito Democratico Claudio Nuonno pone all'amministrazione guidata dal sindaco Giardino.

"Oggi bisognerebbe dire - scrive Nuonno in una infuocata nota stampa - che le scuole vi devono tornare subito e che non è accettabile già l'aver aspettato otto anni. Invece si tentenna, nel tentativo di tenere il piede in due scarpe. Cara amministrazione Giardino: basta - prosegue il segretario Pd nel suo duro affondo - Mai nessuno come voi ha goduto di condizioni politiche favorevolissime: maggioranza in consiglio più che solida; presenza di una rappresentante locale in Parlamento; fortissimi legami, quasi storici, con la giunta regionale, ben evidenziati e rivendicati nelle campagne elettorali; amicizie politiche di livello nazionale.

Mai nessuno come voi non ne ha saputo godere, ha perso quanto aveva, giustificando pure il malto e tubando nell'assumere posizione.

Un esempio? Dove è finita la famosa lettera per avere un incontro "urgente" sulla sanità? Come avete difeso, concretamente e non di rimessa, l'ospedale Vietri? Potrebbe essere anche strategico rinunciare a qualcosa, pur di avere spazio in altre iniziative (ma non l'Imam, per favore!). Coraggio.

Oppure: dov'è la raccolta differenziata? Si sa, aspettate che la faccia l'Unione dei Comuni. Però, come ha fatto il Comune di San Martino in Pensilis a realizzarla da solo (con tutti i vantaggi del caso)? Piccoli o gran-

di esempi che siano, oggi è necessario fare chiarezza sul futuro di Larino e scegliere. Per primi o secondi, meditando e parlandone, ma occorre muoversi. Questa è una cittadina destinata alla rapida regressione, se non compie scelte innovative e di coraggio: sulle politiche di autofinanziamento, sul centro storico, sulla zona PIP, sulle linee di sviluppo occupazionali, sul piano regolatore.

Aggiungete che i vostri amici (sono sempre loro!), del governo nazionale, hanno in serbo una riforma fiscale che potrebbe "sistemarci" definitivamente, e capirete l'urgenza. Bisogna sbrigarsi. E fa comodo per primo a voi indicare e per correre i temi del futuro. Altrimenti tutto è ospedale, per il quale è fin troppo facile affondare la lama.

Infine, per tornare alla domanda iniziale sulle scuole, vi invito a non sminuire sempre quanto vi viene rimproverato dall'esterno. E' il solito errore commesso da amministratori non riconfermati. Non tutto è semplicemente strumentale. Cito un solo caso.

All'inizio dell'anno scolastico, questa segreteria aveva dichiarato che si stava sottovalutando il problema delle scuole nei containers.

Oggi siamo alla giustissima protesta di genitori ed insegnanti. E volete che a queste persone non vengano in mente i diversi risultati ottenuti dall'Ima Molise rispetto alle scuole pubbliche di Larino? Quindi quella dichiarazione era una stupidata, come qualcuno ha tentato di minimizzare, in pubblico ed in privato, o addirittura un consiglio? Prima la collettività. Poi tutto il resto".

L'appuntamento è fissato per oggi alle 18 presso il Palazzo Ducale **Venerdì in Biblioteca, Di Fonzo parla di Libro e Marketing**

Dopo la pausa per le festività di Pasqua riprende l'appuntamento con "I Venerdì in Biblioteca", la serie di incontri e conferenze di vario genere presso la Biblioteca Bartolomeo Preziosi di Larino, sita al Palazzo Ducale. Oggi pomeriggio, come sempre alle ore 18 è previsto l'intervento di Demetrio Di Fonzo, Presidente del Consiglio Comunale di Larino. Il tema proposto è "Libro e Marketing". Trasmetterà la propria notevole esperienza nel settore al quale ha dedicato gran parte della sua attività professionale.

"Storia dell'Arte dal Moderno al Contemporaneo" è il tema che tratteranno poi il prof. An-

tonio Picariello e l'ing. Marco Ranellucci venerdì 16 aprile. Il venerdì successivo sarà la volta della dott.ssa Carmela Di Lorenzo con Maria Paolitto e Costanzo Iamonicò ad illustrare "La Catalogazione del Libro".

Si parlerà poi il 7 maggio di "Storia della Fotografia" a cura del Prof. Giovanni Luccitelli, il 14 di "Letteratura, Struttura, Architettura" con l'arch. Giovanni Vitello. Chiuderà questo primo ciclo di conferenze il prof. Ermanno Dell'Omò, con l'intervento del sindaco dr. Guglielmo Giardino, sul tema "Medicina Libro - Il sapere della Cura". Il progetto "I Venerdì in Biblioteca" è nato dalla sinergia, ormai sperimenta-



ta, tra assessorato alla Cultura, Ufficio cultura, Biblioteca del comune e lo staff del sindaco, che sono i soggetti promotori dell'iniziativa, tendente a valo-

rizzare e rendere maggiormente fruibile l'immenso patrimonio culturale rappresentato dalla biblioteca B. Preziosi di Larino.

'Cittadinanza e Costituzione' **A convegno con il prof Giovanni Moro**

Si terrà questo pomeriggio, alle ore 17.30 nella Sala della Comunità di Larino, in Largo Pretorio, il convegno dal titolo "Cittadinanza e Costituzione", che vedrà come ospite d'eccezione il prof. Giovanni Moro, Presidente della "Fondazione per la cittadinanza attiva".

L'incontro vuole porsi come un ulteriore momento di studio e riflessione sui valori fondanti espressi dalla nostra Carta Costituzionale, che il Centro di Servizio per il Volontariato "il

Melograno" ha da tempo intrapreso, nell'ottica dell'impegno di cittadinanza attiva che non può non connotare anche il volontariato.

Giovanni Moro è nato a Roma nel 1958. Sociologo politico, svolge attività di ricerca, formazione, dialogo culturale e consulenza sui temi della cittadinanza, dell'attivismo civico nelle politiche pubbliche, delle nuove forme di governance e della responsabilità d'impresa. E' presidente di FONDACA e

insegna Sociologia dei fenomeni politici alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Macerata. Ha pubblicato nel 1998 il "Manuale di cittadinanza attiva", nel 2003 insieme ad Alessandro Profumo "PlusValori. La responsabilità sociale d'impresa", nel 2005 "Azione civica", nel 2007 "Anni Settanta" e nel 2008 con Ilaria Vanni "La società civile tra eredità e sfide". E' stato per molti anni segretario generale del movimento Cittadinanzattiva e ha

fondato la sua rete di politica europea Active Citizenship Network, di cui è attualmente consulente per i programmi. Dirige il Master in corporate citizenship che FONDACA realizza dal 2005.

L'incontro è promosso da il Melograno



Claudio Nuonno

Il Quotidiano

Santa Croce - Casacalenda

Colletorto - Bonefro - San Giuliano

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/730606

Dall'11 al 18 agosto prossimi arriverà in paese il primo gruppo da Saint Yrieix sur Charente
Gemellaggio europeo, pronte mille lettere
Destinate alle famiglie di Colletorto per invitarle ad ospitare un cittadino francese

COLLETORTO. Sono pronte ad essere spedite quasi mille lettere (precisamente 936) destinate ad ogni singolo nucleo familiare di Colletorto.

Le buste contengono l'invito espresso e l'allegato programma per partecipare al progetto di gemellaggio voluto e realizzato dal Comitato di Gemellaggio "Colletorto in Europa" e dall'assessore alle Politiche Giovanili Marco Verna. "La comunicazione - spiega fiducioso Marco Verna - ha lo scopo di informare e coinvolgere la comunità su questo passo importante e allo stesso tempo storico che il nostro paese si prepara ad affrontare". All'interno della lettera che ogni cittadino riceverà c'è dunque l'invito a candidarsi per ospitare gli amici francesi che saranno a Colletorto nel periodo che va dall'11 al 18 Agosto e il programma dettagliato della loro permanenza. Negli otto gior-



*Politiche giovanili
L'assessore Marco Verna:
"Occasione di crescita
per tutti"*

ni previsti, oltre alla firma del patto di gemellaggio tra i sindaci delle rispettive comunità prevista per il 13 Agosto e la conferenza sull'anno europeo

della lotta alla povertà e all'esclusione sociale prevista per il giorno 16, il programma prevede anche la possibilità per i cittadini di Saint Yrieix

di scoprire il contesto geografico generale in cui si colloca Colletorto grazie alla visita di due realtà geografiche, Sepino e Termoli.

"Realtà diverse tra esse - conclude Verna - e che rappresentano al meglio le caratteristiche di una regione prevalentemente collinare ma allo stesso tempo bagnata dal mare. Il cuore del programma prevede invece la possibilità per i nostri nuovi amici di "penetrare" nella nostra comunità, viverla, studiarla". A tal proposito sono tante le occasioni di incontro, di familiarizzazione, di conoscenza. Tutte le famiglie sono quindi invitate ad ospitare un "amico" francese con grande disponibilità e spirito di accoglienza.

Rapporto di scambio per allargare gli orizzonti sociali

Questo è il testo della lettera che sarà inviata alle famiglie. Tutti possono partecipare, chiedere informazioni e contribuire alla riuscita del progetto:

"Caro Amico, la nostra associazione ha come obiettivo quello di allargare gli orizzonti sociali e culturali della nostra comunità. Lo scopo principale è quello di creare rapporti e scambi tra i cittadini di Colletorto ed altre realtà del panorama europeo. A tal fine, stiamo lavorando per creare un gemellaggio con la cittadina francese di Saint Yrieix situata nella regione del Poitou - Charentes. Dall'11 al 18 Agosto di quest'anno ospiteremo presso le nostre famiglie cinquanta cittadini francesi. Nell'agosto del 2011 saremo noi ad essere ospitati nella splendida cittadina francese sulle coste dell'oceano atlantico. L'invito che Ti rivolgiamo è quello di partecipare al nostro progetto ospitando i nostri nuovi amici presso la tua famiglia perché la buona riuscita dello scambio culturale dipende dalla partecipazione di tutta la comunità. Saremmo felici di poter contare sulla Tua partecipazione. Con l'occasione Ti inviamo il programma dettagliato della visita degli amici di Saint Yrieix".

Sono già venticinque gli iscritti. Le lezioni sono tenute da Iole Di Cicco con un programma graduale **Santa Croce, stranieri imparano l'italiano**

Al via il corso gratuito voluto dal sindaco Alberto Florio per favorire l'integrazione sociale

SANTA CROCE DI MAGLIANO. E' sicuramente il paese dell'intero territorio dove è più alta la presenza di stranieri. Si superano di certo le cento unità tra centro e contrade. Giovani e meno giovani che arrivano dall'Europa ma anche da altri continenti per lavorare e costruirsi una famiglia in Italia, in questo caso a Santa Croce di Magliano.

Molti di loro arrivano nperò il nostro paese senza conoscere la lingua e questo costituisce un gap di non poco conto per integrarsi e condividere la quotidianità.

Per questo motivo l'amministrazione comunale di Santa Croce, e in particolare il sindaco,



Il Comune di Santa Croce

co, Alberto Florio, dal quale è scaturita l'idea, ha voluto organizzare un corso di italiano per stranieri. L'iniziativa ha riscosso grande entusiasmo da parte

di coloro che vogliono apprendere la lingua e imparare grammatica e nozioni di base. Tant'è vero che sono state ben venticinque le iscrizioni.

Un dato numerico che, se riportato alla popolazione e agli stranieri residenti o domiciliati in paese, rappresenta un servizio molto importante. Le lezioni sono tenute con grande professionalità dalla dottoressa Iole Di Cicco che ha impostato al meglio il programma secondo un percorso graduale.

Molto soddisfatto il sindaco, Alberto Florio. "Vogliamo andare incontro alle esigenze della nostra comunità - ha detto Florio - e questo corso rappresenta un'iniziativa indispensabile per favorire l'integrazione sociale delle persone di nazionalità straniera che vivono in paese. Si tratta di un primo passo verso altri progetti che vo-

Il sindaco di Santa Croce, Alberto Florio



gliamo portare avanti in questo settore".

Dunque, a scuola di italiano a Santa Croce mentre il numero di chi non ha la nazionalità

italiana sulla carta d'identità sta crescendo. Un "melting pot" a livello locale che richiede proprio interventi di questo tipo.

Fa.Oc.

CASACALENDA

'Mine vaganti' al Cinema Roma

CASACALENDA. Ancora un appuntamento del fine settimana con MoliseCinema. Il film "Mine Vaganti" di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi, Ennio Fantastichini, Lunetta Savino sarà protagonista del week-end. "L'unica cosa più complicata dell'amore è la famiglia" si spiega nella trama di una proposta tutta da vedere. L'orario spettacoli: sabato ore 17 e 20, domenica ore 17 e 20.

Il film sarà preceduto dal corto "Il naturalista" di Giulia Barbera. Per informazioni: 0874841303 (Foto Kerem) oppure consultare il sito www.molisecinema.it. Il festival che si svolgerà come sempre a inizio agosto è presente anche sul più popolare social network dove è possibile scambiare opinioni e confrontarsi sulle tematiche del grande schermo e dei piccoli centri.

"Aderisci al gruppo di Facebook "Amici di MoliseCinema", l'invito degli organizzatori.

Santa Croce di Magliano L'Avis chiama a raccolta i donatori



Tanti i giovani che effettuano i prelievi

SANTA CROCE DI MAGLIANO. Un appuntamento mensile che ogni volta contribuisce a salvare vite umane e ad aiutare chi ha bisogno. Domani mattina prelievi e donazioni di sangue con gli iscritti della sezione Avis di Santa Croce di Magliano.

Dalle 8 alle 13 volontari guidati da Pasquale Vitulli insieme ai responsabili del Centro Trasfusionale dell'ospedale San Timoteo di Termoli e al direttore sanitario, Pasquale Marino sono a disposizione per effettuare un autentico gesto d'amore.

Sono numerosi gli iscritti, anche dal circondario, della sezione Avis santacrocese intitolata di recente al medico benemerito, Angelo Tatta.

La campagna tesseramenti è sempre aperta e chiunque può rivolgersi alla sezione attigua ai locali del 118 per chiedere informazioni sulla donazione. Lo slogan dell'Avis è sempre attuale, anzi lo è sempre di più: "Chi dona sangue, dona la vita".



IL TEST

Todino 'alla Schneider' e Coquin-Murano a supporto di Alessandri
Ma resta in piedi l'ipotesi della mediana 'robusta'

Nell'amichevole a ranghi misti a segno tutto l'attacco, Fazio e Ferrentino



De Santis e Iannitti sono in ballottaggio per la fascia sinistra di difesa

Di Somma 'studia' da Mou e cala il 4-2-3-1

di Franco de Santis
CAMPOBASSO. *Mou* Di Somma. Gli schemi del 'mago di Setubal' impazzano. E il tecnico rossoblu non si tira fuori dalla mischia. Anzi: per ovviare al forfait di Ciccio Covelli converte il canonico 4-4-2 in un 4-2-3-1 che 'profuma' di Inter formato Chelsea. Ovviamente, dobbiamo accontentarci di altri (ma in versione italiana) attori. E allora, Emanuele Alessandri entra nei panni del *goalador* Milito, Coquin prova a vestire quelli di Eto'o, Murano è chiamato a 'rifiare' Pandev. Forse a Todino il compito più duro: 'imitare' il prezioso Schneider.

L'idea di fondo sembra rispondere ai canoni descritti. Il



Todino insacca su calcio di rigore

resto della 'flotta'? Tra i pali Trinchera e Ascani se la giocano alla pari, tre su quattro i pezzi portanti della difesa: Minadeo e Follera al centro, Ricci a destra. Sulla manica De Santis o Iannitti. Gli affari della mediana se li faranno Fazio e Casapulla, ma Cordua scalpita.

Il giovane Nunziato aggregato alla 1ª squadra



setto.

Il test. Quattro gol, quattro marcatori diversi. La partitella *inter nos* è finita in parità. Il Campobasso 'A' in doppio vantaggio nel primo tempo: prima Fazio ha corretto in rete dall'area piccola, poi Alessandri a suggellare un grande stop a seguire di Coquin che ha fatto fuori mezza difesa. A proposito del francese, la forma e l'entusiasmo sembrano migliorare di pari passo. Il Chieti è avvisato. Nella ripresa la rimonta dei Lupi 'B' grazie a Todino (dal dischetto) e Ferrentino (splendida 'palombella' su punizio-

ne). **Alla carica.** "Voglio un Campobasso aggressivo". La voce tenebrosa di Di Somma rimbomba tra gli spalti deserti di Selva Piana (sei curiosi in tribuna, ndr) per tenere sulla corda una squadra senza obiettivi, ma con un pensiero in testa che potrebbe chiamarsi 'conferma'. Ecco, forse questo rimane l'unico aspetto che potrebbe fare la differenza. Altri non ne scorgiamo.

Capitolo Alessandri. L'attaccante è apparso ieri molto nervoso: la vicenda che lo riguarda da vicino, evidentemente, non gli fa vivere serenamente questi giorni di lavoro.

Cosco lascia la Pro Patria

Vincenzo Cosco si è dimesso da allenatore della Pro Patria. Il tecnico di Santa Croce ha inviato un comunicato ai lombardi dicendo di voler dare una scossa alla squadra per il raggiungimento della salvezza.



Di Somma 'struisce' capitano Minadeo

Occhio all'altare di Natale. Non è detto che però Di Somma non voglia coprirsi maggiormente le spalle utilizzando la 'coperta' di un solido ma meno intraprendente 4-3-2-1. Per un Todino che uscirebbe un Cordua entrebbe. Coquin e Murano, in questo caso, appoggerebbero le scorbicande d'attacco di Alessandri. Due strade percorribili. La favorita? La prima al momento, forse non snaturebbe troppo l'as-



Grande punizione di Ermanno Cordua

CAMPOBASSO 'A' 2
CAMPOBASSO 'B' 2

CAMPOBASSO 'A' 1° tempo: Trinchera, Ricci, De Santis, Casapulla, Minadeo, Follera, Coquin, Fazio, Alessandri, Todino, Murano.

CAMPOBASSO 'A' 2° tempo: Trinchera, Ricci, Iannitti, Casapulla (Campanile), Minadeo, Follera, Fazio, Cordua, Alessandri, Coquin, Murano.

CAMPOBASSO 'B' 1° tempo: Ascani, De Feo, Gargiulo, Cordua, Maglione, Nunziato, Gennarelli, Pisani, Polise, Ferrentino, Iannitti.

CAMPOBASSO 'B' 2° tempo: Ascani, De Feo, Gargiulo, Gennarelli, Maglione, Nunziato (La Mura), De Santis, Pisani, Polise (Mariti), Ferrentino, Todino.

ARBITRO: Miozza di Campobasso.

MARCATORI: pt Fazio e Alessandri (A), st Todino (rig.) e Ferrentino (B).



Perline

La vendetta di Mughini, la Cantera rossoblu, basket e volley nella polvere

di Gennaro Ventresca

Il raffredore di Altiero Spinelli.

Li rivedo tutti, i protagonisti di allora, li riconosco. Io, storico sincronico, ne so ricostruire le vite, le mosse, le azioni, le frasi celebri. Una nitida percezione mi consente di parlare di loro, come se fossero qui e vivessero in un eterno presente.

Certo, ho vigorosi nemici: documenti alla mano, interlocutori che preferiscono il piacere della critica al gusto della memoria vorrebbero dimostrarmi di aver commesso errori in questa o quella occasione. Ma che cos'è in fondo un errore se non un autonomo sortilegio del ricordo? Vi ricordate i sette nani? Adesso li recito a memoria: Mammolo, Pisolo, Eolo, Dotto, Cucciolo, Gongolo... E il settimo? Fuggito, scomparso, cancellato dall'arcano potere dell'ammnesia. Inni o canti, sciogliamo o fedeli! Tantum ergo sacramentum! Genitori genioque!

Lasciatevi invadere dalla certezza della memoria. Siate come Michele Scorrano che lancia lo sgabello nello spogliatoio quando Lino De Petrillo annuncia la formazione, dalla quale lui è fuori, in panchina. Come un brocchetto qualsiasi. Eppure, quel giorno, sulla ravida carbonella, c'era da fare i conti con il Benevento, i cui derby erano ardenti e senza pronostico. E' un commovente esercizio mentale, il raggiungimento di un perfetto equilibrio zen. Tutte le vostre facoltà sono esaltate. Vi telefonasse per vendetta Giampiero Mughini e vi dicesse: "Non sa mica dove si trova quella frase di Altiero Spinelli sul raffredore?" Voi sapreste rispondere con la prontezza di un bimbo che ha imparato alla perfezione la poesia. Sapreste che Spinelli ha definito il raffredore come una malattia terribile, che getta nella disperazione chi ce l'ha e non suscita nessuna solidarietà negli altri.

Dove sono basket e pallavolo?

Ispirato da un impulso rabdomantico cerco il perché della crisi degli altri sport. Con i colori rossoblu mai tanto scoloriti la prima cosa che verrebbe da fare è di gettarsi anima e corpo nel basket, nella pallavolo o che so io, anche nella scherma. Visto che per praticare questo sport basta una piccola palestra, qualche bravo istruttore e pochi soldi per comprare attrezzi e divise.

Mi guardo intorno e noto un vuoto generale. Facendo salvo ciò che fanno le società di basket (due al posto di una) e di pallavolo. Eppure, proprio negli anni in cui il Campobasso esprimeva il meglio sono fioriti anche gli altri sport che ci hanno regalato discrete soddisfazioni.

C'è un preoccupante appiattimento. Non riesco a ricordare un solo ragazzo molisano che si sia fatto recentemente largo nel mondo dei calci d'angolo. E' già un miracolo se qualcuno militi nella rosa della prima squadra in Serie D.

La Cantera rossoblu

Sabato scorso il Barcellona, in una gara di campionato, ha messo in campo ben nove giocatori provenienti dalla Cantera, la loro Primavera. Pochi sanno che anche Messi, Xavi, Iniesta, Puyol, Pedro, Piquet, S. Busquet, V. Valdes, Bojan provengono dal fertillissimo vivaio catalano.

Ciò dimostra che con i giovani ci vuole pazienza e competenza. Fossi in Ferruccio punterei proprio sui ragazzi che sono l'unico filone per raccogliere gioie e far quadrare i bilanci.

POSTA CELERE

Caro Alessandri, ormai non c'è giorno in cui lei non finisca in pagina. Ultimamente anche per colpa della procura federale. Si vede che è proprio un personaggio. Tuttavia io e tutto il popolo rossoblu avremmo preferito lodare le sue doti di goalador e non solo di ottimo professionista. Da una punta ti aspetti sempre i gol, e lei ne ha segnato appena uno. Per giunta inutile. Com'è triste la vita. (ge.ve.)



Pezone non è disponibile, per il ruolo di portiere titolare è ballottaggio fra i giovanissimi D'Adamio ed Esposito. Torna Pesce, Litterio ancora in forse

Agnone, attento al Montecchio

Il vice mister Nunziata: "I nostri prossimi avversari sono ultimi in classifica ma noi soffriamo molto con squadre che vengono a chiudersi"

di Giosè Trivisonno

Il giorno dopo la partita contro la Civitanovese il mister dell'Olympia Agnese Massimo Agovino torna a parlare della gara con soddisfazione: "Abbiamo ottenuto un buon pareggio contro una grande squadra. La rimonta effettuata dimostra tutto il nostro valore e oltretutto va considerato il fatto che eravamo incrociati, pieni di assenze fra squalifiche ed infortuni. Questo risultato mi dà forza e mi convince sempre di più che raggiungere l'obiettivo dei 50 punti sia fattibile e, perché no?, anche eguagliare lo score della scorsa stagione quando ottenemmo 53 punti". Il

tecnico dei granata sembra anche più sereno dopo essersi confrontato con società e giocatori sui fischi del Civitelle durante l'intervallo della gara contro la Civitanovese: "Ci sta che la gente possa fischiare la propria squadra quando si perde in casa 0-2. Tutto, però, dipende dalle condizioni in cui una squadra si trova e soprattutto da contro chi gioca. Non capisco quei pochi personaggi che hanno fischiato durante l'intervallo, credo che sia

l'atteggiamento sbagliato. Sono contento, invece, dell'atteggiamento avuto dai miei ragazzi che a fine gara sono andati sotto la tribuna ad applaudire. I giocatori hanno dimostrato una maturità che, lo ribadisco, una piccola parte dei tifosi non ha. Sono contento per quello che abbiamo fatto in questi due anni, sono convinto che la maggior parte dei tifosi sia con me e con il

buon lavoro della società. Evidentemente a qualcuno fa male essere ben abituato, lo ripeto fino alla noia: il fatto che una realtà come Agnone abbia una squadra in serie D è già di per sé un grande successo. Non dobbiamo abituarci all'idea che si debba sempre battere Campobasso, Chieti o L'Aquila. La nostra vittoria sta innanzitutto nel poter giocare contro di loro nello stesso campionato.

Comanda Nunziata. Ieri la squadra è subito tornata ad allenarsi in vista della partita casalinga di domenica contro il Real Montecchio. La squadra ha sostenuto un semplice allenamento defaticante dopo la



Pesce Rojas

che se il Montecchio è ultimo in classifica dobbiamo fare molta attenzione perché spesso in questa stagione abbiamo avuto difficoltà con squadre che si sono chiuse in difesa ad oltranza. Lavoreremo su degli schemi utili ad 'aprire' gli avversari, dobbiamo fare una allenamento specifico".

Torna Pesce, forse Litterio.

La buona notizia è il ritorno fra i disponibili del difensore Bruno Pesce Rojas. Il centrale ha scontato il turno di squalifica ed è pronto per tornare a giocare: sarà una bella scelta per il tecnico capire chi dovrà rimanere fuori fra Scampamorte e Ciarlariello, visto che quest'ultimo ha giocato le ultime due gare da titolare segnando un gol e propiziando l'autore della Civitanovese per il 2-2. Da valutare, invece, le condizioni di Litterio che, dopo aver saltato il match di mercoledì, ha qualche piccola possibilità di rientrare con il Montecchio: con la Civitanovese Di Lullo lo ha sostituito comunque in modo egregio. Infine il capitolo portieri: a Pezone non può più essere



Nunziata

chiesto il sacrificio di giocare in condizioni precarie. La scelta per un ruolo da numero '1' sarà fra i due giovanissimi D'Adamio ed Esposito, che già ha giocato mezza partita in campionato con la Civitanovese. La scelta sembra pendere dal lato di Esposito ma è rinviata a domenica, per adesso entrambi sono in preallarme.



Litterio



Recupera Quintigliano, non ce la fa Corradino che quasi certamente non sarà a disposizione Trivento, il presente è Bojano

Interviene il presidente Falcione sul futuro del club triginino: "Stiamo già lavorando sul mercato"

di Giosè Trivisonno
Il passato, il presente e il futuro dell'Atletico Trivento, la predisposizione del presidente Edoardo Falcione a pianificare e programmare l'avvenire della società triginina.

Passato. Il passato parla di una realtà calcistica in crescita che anno dopo anno si andata imponendo nel calcio molisano e successivamente in quello interregionale. Ormai il Trivento è una realtà della serie D, una squadra che ha acquistato appeal fra i giocatori di categoria che ambiscono ad avere alle spalle una società seria che li sostiene anche nei momenti difficili. Dal passato, però, bisogna imparare soprattutto a non commettere gli errori già fatti. "Mi piacerebbe evitare di fare mercato e costruire una squadra solo nella tarda estate" - spiega il patron triginino - "Dobbiamo essere operativi da subito, lo stiamo già facendo. Questa è la mia prima stagione da presidente del Trivento ed è normale che qualcosa ho imparato dagli errori commessi. Fino ad ora è stata una stagione esaltante, sono convinto che possiamo continuare a lavorare bene anche nel futuro".

Futuro. La società è già al lavoro per portare a termine degli acquisti, in modo particolare la dirigenza sta vagliando il terreno sugli under. I giocatori giovani, infatti, sono indispensabili per poter essere competitivi visto che la regola impone di schierarne ben 5 nell'undici titolare. La stagione in corso ha messo in evidenza il buon lavoro



Il presidente Falcione

fatto nel settore giovanile con la vittoria del campionato della squadra juniores di mister Rienzo. Non solo. L'exploit di Gallo porterà sicuramente il centrocampista classe '92 ad indossare una maglia in qualche squadra professionistica, anche di serie A. Altri giovani interessanti si sono messi in luce in questo campionato. Falcione ha le idee chiare su come deve essere composta una squadra: "Penso che dobbiamo puntare molto sui nostri giovani ma anche dare la possibilità a ragazzi di valore che non sono molisani. A questo vanno aggiunti quei giocatori di esperienza che sono indispensabili per gestire i momenti difficili e per diventare un punto di riferimento per i più giovani. Dobbiamo puntare, infine, su quei giocatori che han-

no avuto momenti difficili e vengono a Trivento per riscattarsi".
"Non abbiamo investito su un giocatore come Gallo" - continua Falcione - "sono felicissimo che Trivento sia stata per lui una tappa fondamentale della carriera, sono felice che la nostra società abbia costituito un trampolino di lancio per Gallo. Mi dispiace non aver investito sul suo cartellino, in quel caso le società di Professionisti sarebbero dovute venire a parlare con noi". Il futuro del Trivento è in buone mani, la dirigenza è vogliosa di preparare ancora meglio la prossima stagione. Quando chiediamo, invece, al presidente un parere sul suo futuro e su un eventuale investimento nel Campobasso Calcio, lui risponde così: "Mai dire mai. Non precludo la strada a priori ma è chiaro che ci vogliono le basi per poter affrontare questo di-

scorso". Almeno per ora, dunque, Falcione è un dirigente appassionato per le sorti della sua squadra, il Campobasso può attendere.

Presente. Il presente del Trivento è il derby di dopodomani in casa del Bojano. I triginini non arrivano al meglio ad un appuntamento molto importante. Leri la squadra ha disputato la solita amichevole in famiglia del giovedì, per oggi è prevista la seduta tattica. Alle certe assenze

di Bernardi, per squalifica, e di Viglione e Palumbo per infortunio, bisogna aggiungere quella di Corradino che ieri si è fermato di nuovo per il solito fastidio muscolare. Il capitano non sarà in campo a Bojano. In dubbio, invece, ci sono Gallo e Guglielmi: per loro le speranze di recupero ci sono ma bisogna attendere delle conferme fra oggi e domani. La buona notizia è il recupero di Quintigliano le cui condizioni non destano preoccupazione. Il presente del Trivento si chiama Bojano, Falcione chiude con un commento sulla prossima partita: "Andiamo a Bojano per vincere, sappiamo che sarà difficile. Spero che chiuderemo alla grande il nostro campionato, per raggiungere i playoff c'è ancora tempo e modo. Ovviamente non deve essere un assillo, i playoff devono arrivare *de plano* dopo aver giocato al massimo questo rush di finale di stagione".



Quintigliano



Corradino

I matesini pronti alla sfida Parecchi ex in campo

Armando Iaboni suona la carica: "Per me tanta emozione che però passerà subito dopo il fischio d'inizio della gara"

di Felice Pettogrosso
Cresce l'attesa in casa biancorossa per il derby dell' "Colalillo" con l'Atletico Trivento di mister Carannante.

I matesini di mister Francesco Farina stanno preparando nei minimi particolari la prossima sfida che sarà particolarmente sentita tra le due tifoserie che, comunque, conservano ottimi rapporti.

Ma la prossima sfida regionale presenta diversi motivi di interesse anche per via della presenza di numerosi ex in entrambe le formazioni.

In particolare, l'Atletico Trivento annovera tra le proprie fila ben 4 ex biancorossi.

Si tratta, per l'appunto, dell'attaccante Guglielmi, in forza per due stagioni al Bojano di Belotti, e Corradino che possono vantare entrambi una seppur breve esperienza con la maglia bojanese.

Non ultimo, poi, anche il mediano Antonio Trovato il quale ha giocato alle pendici del Matese nella sfortunata annata 2007/2008 culminata con la mesta retrocessione dei matesini in Eccellenza regionale.

Nelle fila del Bojano, invece, è presente quello che per almeno due stagioni ha rappresentato l'anima della formazione triginina, colui che è stato il principale artefice della storica promozione dei gialloblù nel campionato nazionale di serie D.

Stiamo parlando proprio di Armando Iaboni, il fantasista di Pontecorvo, che senza alcun dubbio va considerato come l'elemento più in forma della rosa biancorossa.

Ed è proprio Armando Iaboni che ha sta dando la carica ai propri compagni proprio in vista della sentita sfida contro la sua ex squadra.

Armando, allora, quella di domenica sarà una partita particolare per te?

"Beh, sarei bugiardo se dicessi che il derby con l'Atletico Trivento rappresenta una partita qualunque. Innanzitutto ed un derby che, in quanto tale, è sempre molto atteso dalle tifoserie e costituisce una partita che di per sé conferi-

sce degli stimoli aggiunti. Poi, in secondo luogo, per me si tratterà, anche se non della prima volta perché ho già incontrato la mia ex squadra all'andata all'Acquaintani, di una gara speciale, diverse dalle altre. Sicuramente ci sarà tanta emozione ma, poi, dopo il fischio iniziale sarà partita vera."

Sarà la tua partita?

"No, credo che sarà la partita di tutta la squadra. Purtroppo non sono in un periodo di buona forma perché sono reduce da alcuni piccoli problemi al ginocchio che



Antonio Trovato



Armando Iaboni

necessario che tutti, nessuno escluso, diano il proprio contributo e si sacrificino per l'unico comune obiettivo".

Ti chiediamo un personale pronostico sul derby?

"Sono sincero, non sono solito fare pronostici alla vigilia. Soprattutto poi ancor prima di

una partita particolare e difficile come un derby. Quello che posso dire che il Bojano, anche se non favorito dai pronostici, non partirà certamente battuto e darà battaglia vera in campo, con la speranza di conquistare preziosi punti per la salvezza anticipata".



“Voglio un Real Isernia battagliero”



Mister Di Prisco

Mister Di Prisco non snobba il finale di stagione e assicura: “La mia squadra scenderà in campo per dimostrare alle rivali di essere temibile”

di Leandro Lombardi
L'attenzione è tutta rivolta ai play-off? Nemmeno per sogno.

E' un Silvio Di Prisco determinato quello che commenta la situazione della sua squadra a tre giornate dalla conclusione del campionato, giornate che dovranno solitamente stabilire in quale posizione i biancocelesti inizieranno gli spareggi.

Un obiettivo più che onorevole per l'ex trainer del Rocca D'Evandro, ad iniziare dalla prossima sfida in programma con la Capriatese.

Mister, come ha trovato la squadra dopo l'inevitabile stop per le festività? E' preoccupato dalla condizione atletica generale?

“Credo che tutte le squadre e tutti gli allenatori abbiano parecchio lavoro da fare dopo una sosta di questo tipo, soprattutto se pensiamo che cade a tre giornate dalla fine e a un mese scarso dall'inizio dei play-off. Noi non siamo da meno, e devo dire di aver trovato i ragazzi comprensibilmente scarichi, per non parlare delle assenze di troppo che stanno falcidiando la rosa a disposizione”.

La flessione nervosa è un motivo di cui preoccuparsi?

“In questo momento sì, ma credo di poter rimettere la squadra nella giusta condizione, c'è un finale da affrontare, il momento clou della nostra rincorsa passa per le prossime partite. La concentrazione verrà sicuramente ritrovata perché sappiamo quali avversari ci aspettano nelle prossime settimane, tutti pronti a prendersi dei punti”.

Il primo si chiama Capriatese: missione possibile?

“E' un avversario che ritroveremo sicuramente nel pentolone dei play-off, ma non per questo c'è da pensare già a quel tipo di gara. Io tengo al campionato, pertanto man-

cano altre tre partite da giocare per conquistare più punti possibili contro ogni avversario; già da sabato dimostre-

remo di non essere remissivi e di potercela giocare alla pari con tutti, come ampiamente successo con l'organico al completo”.

Cosa separa il Real Isernia da una squadra come la Capriatese?

“L'esperienza è dalla loro parte, possono vantare su giocatori di primo rango che hanno militato a più riprese in questo tipo di campionato. Ciò non deve però intimidirci, abbiamo sempre dimostrato di essere al livello delle primissime con l'organico al completo e con la giusta concentrazione; penso alla partita con il Venafro, ma anche ad altre uscite felici da novembre in poi. La nostra rincorsa deve chiudersi con un finale di campionato in crescendo”.

Il calendario vi opporrà alla Capriatese e alla Tur-

ris, due delle principali accreditate alla promozione. E' un vantaggio o uno svantaggio affrontare prima degli spareggi?

“Le altre squadre ci preferirebbero nella semifinale dei play-off. Bene, queste ultime tre partite dovranno servire a dimostrare il contrario, devono servire a far cambiare idea ai nostri avversari e a fare in modo che ci temano, tutte indistintamente. Il Real Isernia può vincere con chiunque, e allo stesso tempo perdere con chiunque: se riuscissimo a raggiungere una buona continuità il discorso cambierebbe. E molto”.

Play-off già raggiunti a parte, l'obiettivo è quello di onorare il campionato fino alla sua naturale scadenza?

“Ci sono dei test interessanti sulla nostra strada, vogliamo fare bene. Classifica a

parte credo sia giusto giocare queste partite con lo spirito onorevole di chi vuole ottenere dei punti: scenderemo in campo convinti di poter essere la sorpresa, che poi tanto sorpresa non è, di questo campionato”.

Quali giocatori toglierebbe alla Capriatese?

“Guardo poco le vicende avversarie, ma è innegabile che gente come Borrino, Caraturo, Ricciello, sia di primo piano. Però è anche vero che vincere contro le squadre al completo dia più gusto, no? L'Isernia dovrà fare la propria partita senza curare troppo il potenziale avversario, ma cercando di imporre il gioco come ampiamente nelle sue corde; quando questi ragazzi mi seguono, sono al completo, sono concentrati, possono vincere contro tutti”.



Il Real Isernia



Santeliana, mister Cordone è sconsolato

“Continuiamo a perdere partite incredibili, immeritabilmente. Con l'Oratoriana mancata una grossa opportunità”

Poteva essere l'occasione del rilancio, per di più contro la seconda forza del campionato ormai lanciata verso la promozione diretta. Invece, ancora una volta, la Santeliana si ritrova con una buona prestazione senza portare nessun punto a casa; un mix di errori e situazioni sfortunate che hanno scorggiato persino il condottiero di questa squadra, Mario Cordone. “E' complicato commentare una partita del genere. Al di là di quelli che possono essere stati i nostri errori, soprattutto nella ripresa, penso si tratti di una stagione altamente penalizzante per quanto fatto vedere in varie circostanze. E non è la prima volta che lo sottoli-

neo. Di fatto come si può non essere sconsolati quando sbagli un calcio di rigore del possibile 2-1 e un minuto dopo ti ritrovi in svantaggio su una carambola regalata da noi? Nonostante tutto ci siamo rimessi in moto e pareggiato, poi, l'ennesimo episodio, ci ha costretti ad incassare il 2-3; a quel punto la partita era finita principalmente sul piano morale”.

I play-out sembrano a questo punto scontati per la squadra biancorossa, distante sette lunghezze dal Gambatesa a tre giornate dalla fine. Una distanza quasi impossibile da colmare, con un calendario che con-

cede pochi rilassamenti, e viste le possibili minacce provenienti dalle squadre che inseguono, su tutti l'Isernia Pentra.

A mister Cordone, però, la squadra è piaciuta ancora una volta. “Ai ragazzi posso rimproverare troppa leggerezza in occasione del terzo gol segnato dall'Oratoriana, ma sul piano della prestazione hanno fatto tutto il possibile e anche oltre per portare un risultato positivo a casa. Le chiavi della partita sono state a mio avviso due: il pareggio di Venere nel recupero del primo tempo, che abbiamo anche contestato per l'incomprensibile dose di ex-

tra-time decisa dall'arbitro; a seguire il rigore sbagliato, sulla cui respinta Pasquale ha sparato il pallone alto da posizione incredibilmente vantaggiosa. Ma non me la prendo con i singoli giocatori, credo si tratti di una stagione sfortunata. Tutto qua”.

L'ultimo pensiero va al Casale Riccia, prossimo avversario che all'andata incrociava una Santeliana in ben altre posizioni di classifica. “La realtà è ora un'altra - ammette Cordone - andremo a Riccia per cercare di invertire questo trend sfortunato e portare a casa qualche punto buono per

la classifica. I ragazzi avrebbero bisogno di un'iniezione di fiducia dopo tante gare in cui si è raccolto meno rispetto agli effettivi meriti o demeriti sul campo: da domenica possiamo solo scende-

re in campo per risalire la china”.



Mister Cordone



La Sampietrese rischia con l'Alife. Gruppo C: Olimpia Kalena-Olimpia Montenero

Girone B: va in scena la sfida Macchiagodena-San Bartolomeo

Prima contro terza: ne potrebbe approfittare il Ripalimosani a Macchia Valfortore

di Stefano Troilo

CAMPOBASSO. Nel prossimo turno dei campionati di Prima categoria, in programma tra le giornate di domani e domenica molte le partite interessanti che potranno dirci qualcosa di più sulla situazione in testa e in coda ai tre raggruppamenti.

Nel girone A questi gli incontri in programma: Ciorlano-Colli a Volturmo (1 fisso), Donkeys Agnone-Sant'Agapito (favoriti i locali anche qui), il big-match Joyland Matetina-Virtus Pozzilli (gara da tripla), Pagliarone-Civitanova (X2), Pescolanciano-Miranda Fraterna (probabile il pari), Sampietrese-Alife (incontro insidioso per la compagine di Iannarelli), San Leucio Acquaviva-Real Prata (pronostico dalla parte degli ospiti) e San Pietro Avellana-Aletico Sessano (2 fisso). L'Atletico Sessano ha sicuramente un turno più agevole di quello dei campani della Sampietrese, di scena in casa contro l'Alife. Una delle formazioni più in forma del girone. I ragazzi di Iannarelli dovranno mettercela tutta per avere la meglio sugli avversari. La sfida tra i pentri e i campani entra nel vivo e la gara di nervi, oltre a quella sul campo sarà fondamentale. La Sampietrese ha reagito alla grande nonostante la sconfitta patita in casa nel discussissimo scontro diretto del 7 marzo scorso. Per la compagine di San Pietro Infine sono arrivate quattro vittorie (recupero compreso), tutte convincenti e un paio roboanti. Non si può dire lo stesso dell'Atletico Sessano, che nelle tre gare successive al big-match vinto a San Pietro Infine ha raccolto 7 punti, frutto di due affermazioni non proprio nette contro Colli a Volturmo e Ciorlano e un pari a reti bianche in quel di Alife. Chi avrà i nervi più saldi la spunterà.

Nel girone B Il prossimo turno vedrà andare in scena questi match: Fossaltese-Car-

pinone (probabile il 2), Hermes Toro-Sant'Angelo Limosano (gara da IX), il big-match Macchiagodena-San Bartolomeo (gara da tripla), Macchia Valfortore-Ripalimosani (con gli ospiti favoriti che dovranno approfittare dello scontro diretto tra prima e terza), Matrice Ferrazzano (1 fisso, il Matrice è in formissima), Oratino-Roccamanolfi (gara da X2), Rock Baranello-Real Gildone (con i locali favoriti per le maggiori motivazioni) e Santo Stefano-Volturino (1X). La grande sfida di Macchiagodena potrà rappresentare un crocevia per entrambe le compagini. In caso di vittoria dei padroni di casa questi ultimi acquisirebbero la convinzione di poter davvero fare loro questo campionato e arriverebbero carichi a mille allo scontro della prossima settimana a Ripa che con tutta probabilità sancirà la vincente del girone. In caso di colpevolezza dei ragazzi di Arciuolo tutto sarebbe rimesso in gioco, con i campani che, dopo una flessione nelle ultime giornate, tornerebbe ad alimentare sogni di vittoria finale accantonati nelle settimane appena trascorse. Il Ripalimosani, dopo il bruttissimo stop di San Bartolomeo in



Il Macchiagodena



Sopra il presidente del Real Sanbartolomeo, Agostinelli
A lato una formazione del Macchiagodena
In basso l'Olimpia Montenero



Galdo, farà visita al Macchia Valfortore, sul terreno di gioco di Sant'Elia a Pianisi. I rossoblu sono in piena lotta

playoff ma le motivazioni degli orange sono superiori. Bentivoglio e soci non possono lasciarsi sfuggire l'occasione

giocata di rosicchiare punti al Macchiagodena in caso di non vittoria dei ragazzi di Ruscitto contro quelli di Arciuolo, soprattutto dopo la frenata dell'ultima giornata.

Nel girone C Il prossimo turno, in programma nel fine settimana di sabato 10 e domenica 11 aprile prevede questi incontri: Bacigalupo Riovivo Termoli-Santa Juxta Palata (gara da 1), Cliternina-Castelnuovo (con i padroni di casa chiamati al pronto riscatto dopo il tonfo di Castelmauro), Fiamma Folgore-Castelmauro (scontro salvezza, gara da tripla), Olimpia Kalena-Olimpia Montenero (con i padroni di casa imbattuti al "Faidazzo" ma che proprio sul loro campo hanno pareggiato e sono stati eliminati dagli adriatici in Molise Cup mercoledì scorso nel

ritorno dei quarti di finale), Portocannone-Roccapivara (due squadre tranquille, potrebbe venirci fuori un bel match), Real Roccapivara-San Martino (1 con handicap in schedina), Rotello-Amatori Calcio Petacciato (big-match di giornata, aperto a tutti i risultati) e Zvizda-Campomario (gara da X2). La capolista non dovrebbe avere nessun problema a sbarazzarsi del San Martino preso il "Cupello" e la giornata è favorevolissima al Real Roccapivara (59 punti) che, approfittando degli scontri Rotello-Amatori Petacciato e Olimpia Kalena-Olimpia Montenero, potrebbe fare il vuoto e mettere una seria ipoteca sulla vittoria del campionato. Gli scontri tra il Rotello (40 punti) e il Petacciato (54) e la sfida di Casa Calenda tra padroni di casa (52) e Olimpia Montenero (53) sono di difficile lettura. Probabili anche due pareggi, che ancor di più favorirebbero la fuga scudetto dei bianchi roccesi. Ora sta al campo, come sempre, emettere la sentenza.



La Sampietrese



di Alberto Giuliano
CAMPOBASSO. Il Pesche di mister Di Rienzo è la settima forza del torneo del girone A.

La compagine biancorossa ha totalizzato in venticinque incontri di campionato 41 punti, ottenendo tredici vittorie, dieci sconfitte e solamente due pareggi. Il team del giovane allenatore si sta ben comportando in questa fase della stagione.

La squadra penetra infatti, negli ultimi sette incontri ha conquistato 18 punti, cedendo le armi solo in quel di Forlì del Sannio contro i granata di mister Mazzocco.

Nell'ultimo match andato in scena a Pesche, i padroni di casa hanno battuto 2-1 la coriacea Cerrese allenata da Scorrano.

Abbiamo avvicinato il tecnico Di Rienzo, per analizzarlo al meglio il buon momento di forma che stanno attraversando i suoi giocatori.

Mister, partiamo dalla vittoria di domenica scorsa maturata a Pesche contro il team giallorosso della Cerrese. Una partita difficile contro una buona squadra. Alla fine sono arrivati i tre punti, importanti per il morale e per la classifica. La sua squadra nelle ultime sette gare ha vinto sei volte; questo dimostra ancora una volta l'ottimo momento di forma che stanno attraversando i suoi giocatori ed evidenzia in maniera chiara e lampante anche i suoi meriti di allenatore, nel aver dato un'ottima impronta alla neopromossa squadra pentra e nel aver saputo gestire nel migliore di modi questo gruppo di ragazzi. Che partita è stata quella contro la Cerrese e quanto c'è di suo dietro questo filotto di vittorie del Pesche?

«E' stata una gara insidiosa e molto combattuta. Abbiamo disputato un grande primo tempo, creando diverse occasioni, alcune delle quali clamorose, che hanno impensierito notevolmente l'estremo difensore avversario. Dopo essere andati al riposo con il risultato ad occhiali, nella seconda frazione di gara la Cer-



Mister Di Rienzo

rese si è portata in vantaggio dopo dieci minuti di gioco. Il goal subito ci ha tagliato letteralmente le gambe ed abbiamo avuto una decina di minuti di black out totale. La reazione della squadra non è mancata e così, abbiamo di nuovo iniziato a macinare gioco, trovando il goal del pari con Di Tella, grazie ad un assist al bacio del neocentrato classe '92' Mirko Di Tullio. A cinque minuti dal triplice fischio del direttore di gara, il nostro bomber Pistoni ha siglato il goal vittoria direttamente dagli undici metri. È stato un successo importante, la squadra è in salute e fisicamente stiamo molto bene: questo ci fa ben sperare per il rush finale. Per quanto riguarda il discorso sui meriti, penso che i veri protagonisti sono i ragazzi, perché sono loro che scendono in campo ogni domenica dando sempre il massimo. Lo straordinario girone di ritorno è sicuramente dovuto all'ottimo richiamo di preparazione che abbiamo svolto nelle festività natalizie. Ci siamo allenati duramente in quei giorni, mettendo la giusta benzina nelle gambe ed ora stiamo raccogliendo i frutti di quanto seminato. Stiamo disputando un girone di ritorno fantastico e sono molto soddisfatto dei miei ragazzi».

Mister, c'è un po' di rammarico per aver gettato al vento punti preziosi durante la prima fase della stagione?

«Se consideriamo i punti conquistati nel girone di ritorno, qualche piccolo rammarico forse c'è. Se invece consideriamo che a cinque giornate dalla fine del campionato, la nostra squadra neopromossa ha già raggiunto il suo obiettivo stagionale, cioè quello di



Di Rienzo: "La mia squadra è in salute"

Il tecnico del Pesche analizza l'ottimo momento di forma dei suoi ragazzi

una salvezza tranquilla, sono già ampiamente soddisfatto di quanto fatto finora. Nove punti da recuperare in cinque gare per accedere ai playoff sono tantissimi ed è quasi impossibile, sarebbe davvero un sogno. Ai miei ragazzi ho detto che fino a quando la matematica non ci condanna, noi dobbiamo continuare a crederci, onorando al meglio il finale di stagione. Dobbiamo pensare che ci aspettano cinque battaglie con squadre che sono in piena lotta per i playoff. Noi ci teniamo a non sfigurare ed il nostro obiettivo è quello di fare risultato nei prossimi scontri diretti, soprattutto in quelli casalinghi contro Pettoranello e Montaquila. Nel girone d'andata abbiamo perso tutti i big match, ora vogliamo la nostra rivincita».

Nel prossimo turno di campionato affronterete in trasferta il Mastrati di mister Nardolillo, quinta forza del torneo con 48 punti in classifica. Sarà dura espugnare il terreno di gioco campano, soprattutto perché la compagine di Mastrati in casa dà filo da torcere a tutti ed è in piena corsa playoff. Come pensa di affrontarlo?

«Il Mastrati è tra le prime tre squadre del girone che in casa ha totalizzato più punti. È un team organizzato molto bene ed ha in rosa elementi di qualità come Valvona Mario e Parisi Augusto. Noi non staremo sicuramente a guardare, ci teniamo molto a fare risultato. Sarà dura ma noi ce la metteremo tutta per uscire indenni dal terreno di gioco campano».

Seconda cat. - Girone A

26ª giornata		Squadre	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Atl. S. Agapito	Montenero	N. Montaq.	61	25	20	1	4	78	33
Cerrese	N. Montaquila	Compr. C.V.	54	25	16	6	3	61	24
Conca Casale	Conca Casale	Pettor. C.	53	23	17	2	4	82	32
Cerro al Volt.	Forulum	Ruffrae	50	25	15	5	5	67	32
Forulum	Ruffrae	Montenero	50	25	15	5	5	66	32
Ruffrae	Mastrati	Mastrati	48	25	15	3	7	53	30
Mastrati	Pesche	Valle Agricola	46	24	14	4	6	55	24
Pesche	Pettoranello	Pesche	41	25	13	2	10	48	46
Pettoranello	Valle Agricola	Forulum	37	25	11	4	10	50	47
Valle Agricola	Real Mignano	Cerrese	29	24	8	5	11	35	39
Real Mignano	Compr. C.V.	Pettoranello	27	25	8	3	14	53	46
Compr. C.V.	Sp. Rionero	Cerro al Volt.	23	24	5	8	11	30	46
Sp. Rionero	Diavoli Rossi	Atl. S. Agapito	19	25	5	4	16	17	52
Diavoli Rossi		Compr. C.V.	18	24	4	6	14	45	50
		Sp. Rionero	2	25	1	0	24	12	116
		Diavoli Rossi	-2	23	0	0	23	19	91



Le Acli Campobasso fanno bella figura al torneo di Ischia

La U.S. A.C.L.L. CAMPOBASSO, dal 31 marzo al 2 aprile, ha partecipato al torneo di Ischia di valenza nazionale, con le compagini esordienti '97 e giovanissimi '96. Per la categoria Giovanissimi la formazione del capoluogo, dopo aver incontrato i pari d'età di altre squadre si è aggiudicata la finale 1° e 2° posto giungendo seconda dopo l'incontro con il Real Casamicciola vincente del torneo di categoria. Per quanto riguarda la compagine esordienti '97 la U.S.D. A.C.L.L. CAMPOBASSO, guidata dal tecnico Vitale Tonino, si è aggiudicata l'ambito trofeo vincendo tutte le partite del girone unico. Particolare interesse hanno suscitato i ragazzi del '97 e di un solo '98 della squadra campobassana agli osservatori presenti di società professionistiche.

Manifestiamo la più totale soddisfazione per tale importante traguardo che ha visto la nostra società protagonista ancora una volta in campo nazionale.



L'Olimpia Campobasso all'esame Chieti Basket

In serie C regionale, il roster del capoluogo molisano affronta la penultima giornata di campionato

Dopo la pausa pasquale riprende il Campionato di Serie "C" Regionale che, da programma, prevede le gare valide per la 14ª Giornata, penultima di ritorno.

L'Olimpia, dopo l'importante successo ottenuto sul parquet del Nuovo Pineto Basket, sarà di scena in quel

di Chieti per una gara che sarà un vero e proprio spareggio e ci dirà in maniera definitiva a cosa potranno ambire i ragazzi del Presidente Gilberto Serluca.

In merito alla gara di sabato, la formazione teatina, insieme all'Olimpia, ha disputato un girone di ritorno im-

portante e nelle ultime dieci giornate ha ottenuto ben otto vittorie. La compagine del presidente Cesidio Di Masso ha effettuato il cambio di allenatore ben due volte nell'arco della stagione, prima esonerando Gigi Bonvecchio ed inserendo in panchina Di Nanno salvo poi fare il percorso inverso dopo poche giornate rimettendo le redini della squadra nelle mani di Bonvecchio, che sta ottenendo risultati importanti. Sul

campo teatino sono cadute anche formazioni che occupano le prime posizioni in classifica come il San Vito Chietino e la Pallacanestro Atri a dimostrazione che per ottenere la vittoria ci sarà bisogno della migliore Olimpia della stagione.

Tra le fila degli abruzzesi ricordiamo gli esperti Maroscia, Fioriti e Zappacosta coadiuvati dai più giovani Di Falco, Assogna, Corradetti e Braciarioli che stanno disputando una seconda parte di torneo ad alto

livello. Per quanto riguarda l'Olimpia gli allenamenti sono ripresi con l'intensità giusta ed in settimana è stata effettuata anche una gara amichevole per preparare al meglio questo incontro che sarà fondamentale per il proseguo del torneo dei bianco-azzurri.

Tutti gli atleti sono a disposizione di coach Rosario Filipponio che effettuerà le sue scelte solo negli istanti che precedono la gara per tenere alta la concentrazione del gruppo.

Arbitri dell'incontro i signori Tarquinio Luciano di Pescasseroli (AQ) e D'Emilio Marco di Roseto degli Abruzzi (TE)

Attualmente l'Olimpia occupa l'ottava posizione in classifica, ultima valida per l'accesso ai play/off, insieme alla Fortitudo Teramo che scenderà sul parquet di Roseto degli Abruzzi, in un match che speriamo rispecchierà i reali valori del campionato e non riservi qualche inaspettata sorpresa.

Ciclismo. Si tratta di una società affiliata da anni in Molise con una squadra juniores Team Vittoria: sabato la presentazione ufficiale

Verrà presentata sabato 10 aprile a Bari Palese, presso il Vittoria Parc Hotel, la squadra del Team Vittoria, società affiliata da diversi anni in Molise ed in Puglia, alla presenza della delegazione per la tappa di Bitonto del Giro d'Italia 2010.

In Molise, il Team Vittoria del team manager Giovanni Chierico è presente con una squadra juniores, costituita da un corridore molisano (Edmondo Persichillo di Casacalenda) e da cinque pugliesi (Michele Facchino, David Lolli, Vito Limone, Giuseppe Bellomo e Leonardo Totaro).

L'attività è iniziata domenica 21 marzo a San Salvo con gli juniores che hanno ben figurato nel 1° trofeo "D'Angelo & Antenucci", in una competizione in pianura ma con media eccezionale (43 km orari a ranghi compatti) e diversi colpi di scena, con caduta al centro gruppo al decimo chilometro, grande recupero di Vito Li-

mondo rientrato in gruppo, e volata finale in cui David Lolli e Leonardo Totaro si sono piazzati a ridosso dei primi dieci, anche grazie alla collaborazione dei compagni di squadra ed in particolare al sacrificio del già citato Limone.

A Pasquetta, il secondo appuntamento agonistico a Baragiano. Una prova sulla distanza dei 100 chilometri che ha visto 98 partenti, dei quali solo in 40 sono arrivati al traguardo anche per via delle pessime condizioni atmosferiche. Al secondo giro Facchino ha forato, ma in seguito è riuscito a rientrare nel gruppo. Prima di affrontare per la quinta ed ultima volta la salita più impegnativa della gara, i portacolori del Team Vittoria si sono tutti ritirati tranne Lolli, promettente passista-scalatore, che ha portato a termine la corsa nella coda del gruppo.

Tra i prossimi appuntamenti quello del 16 maggio ad Adelfia (Bari), impegno indicativo per i campionati italiani.



Da sinistra Edmondo Persichillo, Michele Facchino, David Lolli, Vito Limone, Giuseppe Bellomo e Leonardo Totaro

Iacobucci il 1° maestro molisano di tennis a conquistare la Img di vicepresidente del Cip varca i cancelli dell'ambita scuola

CAMPOBASSO. Esperienza lavorativa incredibile per Pasquale Iacobucci. Il Vice Presidente del Cip Molise, infatti, è il primo maestro nella storia del tennis molisano ad andare oltre oceano e a varcare i cancelli della più prestigiosa scuola tennis del mondo: la IMG Bollettieri Tennis Academy di Bradenton in Florida. L'accademia americana è un vero e proprio punto di riferimento nella metodologia di allenamento del tennis moderno. "La cosa che salta agli occhi - ha dichiarato Iacobucci - è la dedizione al lavoro che il fondatore dell'Accademia, Nik Bollettieri, uomo di 79 anni considerato il guru del tennis mondiale, mette quotidianamente nel suo lavoro. Ogni mattina, a partire dalle ore 5,45 quando è ancora buio pesto, lui mette in funzione i 71 campi che accolgono e formano fin da piccoli futuri grandi campioni del tennis mondiale. Da questa Accademia sono usciti i migliori tennisti al mondo da Agassi a Sampras da Boris Becker alle sorelle Venus e Serena Williams a Monica Seles". Non per niente durante la permanenza Iacobucci ha potuto assistere a bordo campo agli allenamenti della Sharapova, della Jankovic, Dent, Malisse. Il maestro della A.S.D. Urban Sport di Campobasso ha accompagnato due dei suoi ragazzi di 11 e 9 anni, per farli visionare e per va-



Pasquale Iacobucci con Nik Bollettieri

lutare il suo operato e progettare i cambiamenti tecnici da fare. "Il Direttore - ha detto Iacobucci - visiona tutti i ragazzi il primo giorno e li rivede l'ultimo giorno avvalendosi della tecnica di video analisi con sistemi software sofisticati. La cosa incredibile - ha raccontato il tecnico molisano - è che i due ragazzi hanno avuto durante i loro provini, commenti e riscontri più che positivi, tanto è vero che Bollettieri si è girato verso la platea ed ha detto <gli Italiani sono belli, vestono bene, giocano bene, hanno tecnici preparati che insegnano loro bene la tecnica ma non vincono mai>". La frase ha suscitato l'ilarità del pubblico presente tranne per il tecnico campobassano che ha aspettato la fine dei provini per chiedergli perché i tennisti italiani non arrivano mai alla vetta, lui con la massima tranquillità che lo

distingue ha risposto che " gli italiani non sono dei "fighter" (combattenti) perché non si insegna già dai primi anni di tennis a combattere sul campo di gara. Non avete la mentalità vincente e non siete predisposti alla sofferenza e al sacrificio. Se tutti i ragazzi italiani tra i 14/15 anni venissero in America, dove si insegna la sofferenza e l'attenzione, anche voi potreste avere dei veri campioni". Dopo questa esperienza professionale fondamentale Pasquale Iacobucci ha gettato le basi per una fattiva collaborazione. Oltre a ricevere una proposta lavorativa, infatti, sta già programmando per i prossimi mesi una nuova spedizione con un maggior numero di ragazzi per far sì che entrino nella mentalità da professionisti fin da piccoli.

Iannaccone rappresenterà l'Italia a Le Mans (Francia)



Federico Iannaccone

Il talento della racchetta sarà protagonista a un torneo internazionale under 12

locale a cui è venuto invitato insieme ad altri ragazzi, la conferma è arrivata solo questa mattina Federico Iannaccone insieme ad un altro ragazzo delle Marche e altre due ragazze rappresenterà L'ITALIA ad un torneo Internazionale under 12 a LE MANS IN FRANCIA. Questa convocazione è il giusto premio a questo ragazzo che si allena da vero professionista anche fuori regione, che ha fatto del Tennis la sua passione, e dimostrando sul campo tutto il suo valore. Il

19 aprile tutti insieme tifiamo forza Italia e forza Federico continua a stupirci e farci divertire perché questo ragazzo oltre ad essere bravo educato talentuoso ha anche la capacità di divertire il pubblico con le sue giocate e tocchi da vero fenomeno.

Il talento molisano che in diverse regioni d'Italia c'invidiano è riuscito solo con i suoi mezzi e la grande forza di volontà e sacrificio per questo sport senza l'aiuto di uno sponsor e tanto meno un istituzione

Italia per questa manifestazione a carattere internazionale erano soltanto due. La notizia era già nell'aria visti i successi di questi ultimi mesi e i continui raduni di Roma e Pescara ai quali Iannac-

Zuccherificio, la dura replica di Remo Perna ad Antonio Di Pietro



“Stiamo investendo in un progetto in cui crediamo, rischiando i nostri soldi”

CAMPOBASSO. Dopo le dichiarazioni “al vetriolo” di Antonio Di Pietro durante una seduta della Camera dei deputati, non si è fatta attendere la dura risposta dell'imprenditore Remo Perna. Che risponde all'accusa di aver provocato la bancarotta delle sue aziende e lo sfida ad un incontro faccia a faccia per fare chiarezza sulla verità. Ecco il suo intervento: “Onorevole Di Pietro, le Sue dichiarazioni di questi giorni mi hanno suscitato perplessità e amarezza. Espresse in Parlamento e durante l'interrogazione di mercoledì 31 marzo, tali dichiarazioni sono state trascritte nelle colonne della testata Oggi Nuovo Molise. Qui si legge la Sua denuncia di “interessi privati, con rilevanza penale tra esponenti della Regione Molise e privati” e di “irregolarità fiscali e penali della regione che ha esercitato in maniera poco chiara la cessione della parte privata dello zuccherificio ad imprenditori tristemente famosi per fallimento e bancarotta”. Sappiamo che il gruppo imprenditoriale al quale Lei si riferisce è la G&B Investments s.p.a.; come sappiamo che questa società è controllata dalla mia famiglia: le quote sociali sono riferibili ai miei tre figli (Arianna, Emanuela e Francesco Perna), i quali sono giovani imprenditori nei settori agro-alimentare e della moda.

La G&B Investments s.p.a. ha rilevato la quota dello Zuccherificio appartenente all'Ing. Luigi Tesi nel novembre 2009. Pure questa acquisizione è ormai ampiamente nota: ad essa Oggi Nuovo Molise ha riservato una straordinaria attenzione, con commenti e titoli che abbiamo considerato gravemente denigratori, sino a promuovere una milionaria azione risarcitoria presso il Tribunale di Cam-

pobasso. Su questi fatti spetterà all'autorità giudiziaria di decidere e non ho da aggiungere altro, se non che sono fermo nell'intenzione di proporre ulteriori azioni legali, ogni volta che verranno in rilievo illeciti contro me o la mia famiglia.

Qui intendo soltanto fare alcune precisazioni che i cittadini hanno il sacrosanto diritto di ricevere. Se a Lei come a me è caro il diritto dei nostri conterranei di essere informati in maniera compiuta e trasparente, mi permetterà di tornare sulle Sue asserzioni in quanto idonee a generare sospetto e allarme tra i molisani.

Muovo dalla sibillina evocazione di “interessi privati, con rilevanza penale tra esponenti della Regione Molise e privati”: affermazione, non me ne vorrà, che riesce tanto suggestiva quanto generica e palesemente priva di prove. Proprio non è dato comprendere di quali interessi si tratti e tra chi essi corrono.

Per scrupolo di chiarezza, rammento che le quote dello Zuccherificio sono state acquistate con un contratto pienamente legittimo e dietro il pagamento di un corrispettivo niente affatto irrisorio, pari a quasi tre milioni di euro.

Che a tale acquisto siamo stati indotti da un interesse privato è superfluo, direi quasi banale, sottolinearlo in questa sede. Io e i miei figli esercitiamo l'attività d'imprenditore e, per definizione, cerchiamo e lavoriamo per il profitto delle nostre aziende. Questo non è un interesse di rilevanza penale, bensì un interesse garantito dalla Costituzione poiché dall'attività d'impresa nascono benessere e occupazione. Se a Lei risultassero interessi di altra natura nell'acquisizione dello Zuccherificio, **non esiti a dichiararlo**. In caso contrario, La pregherei di non utilizzare ancora espressioni tanto sinistre e insidiose, le quali possono inutilmente causare il naufragio di un progetto industriale così importante per il Molise e che si trova nella fase delicatissima di *start up*.

In merito alle ipotetiche irregolarità fiscali e penali che la Regione avrebbe compiuto nel cedere la partecipazione privata dello Zuccherificio, mi pare che si cada in un equivoco evidente. Prescindo dal commentare le oscure irregolarità che Lei ha contestato in maniera così vaga e apodittica, da impedire ogni replica.

Segnalo invece che la quota sociale non è stata acquistata dalla Regione, bensì dall'Ing. Luigi Tesi il

quale, titolare esclusivo di essa, era l'unico legittimato a venderla. Il contratto di cessione è stato stipulato soltanto tra la G&B Investments e il proprietario della partecipazione: una aveva interesse a rilevare tale partecipazione ed altro a trasferirla. Al rapporto la Regione è rimasta del tutto estranea: né avrebbe potuto acquistare la quota dell'Ing. Luigi Tesi in luogo della G&B Investments. Non le sfuggirà che la legge finanziaria del 2008 vieta agli enti pubblici di acquisire partecipazioni all'interno di società che non svolgano fini istituzionali. Anche a volere rilevare la quota privata dello Zuccherificio, la Regione non avrebbe potuto farlo a causa del divieto introdotto dal governo in cui Lei era Ministro.

Giova aggiungere che la mia famiglia è stata l'unica compagine a credere e scommettere nell'iniziativa di rilanciare lo Zuccherificio; in altri termini, **non ci sono stati altri privati disponibili a comprare le quote dell'Ing. Luigi Tesi**, investendo denaro ed energie in un'impresa che molti reputano ardua e impegnativa.

Preme infine riflettere sull'espressione “*imprenditori tristemente famosi per fallimento e bancarotta*”. Lei, magistrato di lunga esperienza, sa bene che la banca-

rotta è un reato; ma probabilmente ricorda pure che **non sono mai stato condannato per bancarotta né per la commissione di altro reato**, essendo stato assolto con formula piena in tutti i procedimenti penali promossi nei miei confronti. Dire che io sia *bancarottiere* o responsabile di *bancarotta* è dunque affermazione fuorviante e, mi permetterà, affermazione che male si concilia a chi ha dedicato tanta parte della vita professionale alla ricerca della verità. In ordine ai fallimenti evocati nelle sue dichiarazioni, si tratta senza dubbio di quelli della PANTREM e della GTR: sarebbe per me troppo agevole precisare che ero uscito dalla compagine e dalla gestione della PANTREM anni prima del fallimento e che il dissesto della GTR è dipeso dal boicottaggio commerciale di un potente concorrente del Nord. Di questo si ricorderà facilmente il Dott. Giuseppe Caterina, all'epoca dei fatti sindaco di Isernia e oggi coordinatore del Suo partito, il quale è stato l'unico ad offrirmi sostegno istituzionale insieme ai sindacati dei lavoratori. Intorno a tutto ciò, se vorrà, potremo discutere in un incontro mediatico, confrontandoci apertamente davanti all'opinione pubblica: confermo la mia piena disponibilità a questo dibattito, perché io non ho

“Non sono mai stato condannato per bancarotta o altro reato”

nulla da nascondere e sono convinto che Lei ha interesse di sciogliere ogni ombra su queste vicende.

Per ora, Le chiederò di rinunciare ad asserzioni come quelle espresse negli ultimi giorni. Prima ancora che suscettibili di ledere il mio profilo professionale, dichiarazioni così infondate e allarmanti pregiudicano il progetto di rilancio dello Zuccherificio, che tanto abbiamo avuto in animo da avere investito capitali familiari molto ingenti. Affermare dai banchi del Parlamento che la società è retta da interessi di rilevanza penale non può che nuocere alle relazioni commerciali e ai progetti di sviluppo e di risanamento di un'azienda, attraverso la quale trovano occupazione migliaia di molisani; specialmente se tali affermazioni sono rese proprio mentre il Governo sta valutando di erogare finanziamenti a favore degli impianti saccariferi gravemente colpiti dalla crisi economica.

Dichiarazioni di questo tipo danneggiano insomma tutti noi. E confido che se non il mio, Lei abbia certamente a cuore il lavoro dei nostri conterranei, così quello dei giovani imprenditori che intendono rilanciare lo Zuccherificio come quello dei tanti altri occupati nello stabilimento”.

“Le quote sono state acquistate con legittimo contratto”



Il senatore Ulisse Di Giacomo: “Solidarietà all'assessore Passarelli”



Il senatore
Ulisse
Di Giacomo



L'assessore
Nicola
Passarelli

CAMPOBASSO. Dopo il presidente della Regione Michele Iorio, anche il senatore Ulisse Di Giacomo si schiera a difesa dell'assessore regionale alla Sanità Nicola Passarelli, attaccato negli ultimi giorni da alcuni organi di stampa. Que-

ste le parole del senatore: “Esprimo la più completa e convinta solidarietà all'assessore alle Politiche della Salute

della Regione Molise, dottor Nicola Passarelli, fatto oggetto di un vile e diffamatorio attacco da parte del giornale satirico Nuovo Molise. La sua persona onesta, rispettabile e cristallina rappresenta ormai un riferimento di prestigio per la compagine regionale. E l'azione da lui portata avanti nel delicatissimo settore della Sanità, con responsabilità e competenza, è apprezzata da tutti, tanto in Regione quanto a Roma, ai tavoli istituzionali e governativi. Naturalmente il suo impegno politico in favore di questa Regione lo ha immediatamente reso un bersaglio da colpire da parte di chi, ormai

da anni e con evidenza, cerca di trascinare il nostro Molise verso il baratro della ingovernabilità, con il metodo della diffamazione e dell'ingiuria.

Stia tranquillo l'assessore Passarelli, l'opinione pubblica e il rispetto della gente contano molto di più di personaggi imprevedibili momentaneamente prestati al giornalismo. Continui a lavorare con la serietà e l'impegno profusi finora, perché questa Regione ha bisogno di persone perbene, che contribuiscano al suo benessere.

E poi, assessore Passarelli, stia pur certo che essere attaccati dal giornale di un pregiudicato è la migliore dimostrazione che sta svolgendo il suo mandato nel migliore dei modi”.

Picciano ricorda Ermanno Sabatini



Il presidente
Picciano

In occasione del 25° anniversario della scomparsa di Ermanno Sabatini il Presidente del Consiglio Regionale Michele Picciano ricorda le qualità umane e professionali del dottore che nella vita come nella sua professione è stato per molti un esempio da seguire. Il presidente Picciano nel ricordare un uomo che ha fatto molto per la nostra regione esprime la sua vicinanza alla moglie Fernanda e ai figli Paola e Stefano in questo giorno di commemorazione.

Il Quotidiano
del Molise

FONDATA NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:

ITALMEDIA S.r.l.

SEDE LEGALE:

VIA MONTERRAPPA 51/D

86100 CAMPOBASSO

SEDE OPERATIVA

VIA S.GIOVANNI IN GOLFO

86100 CAMPOBASSO

SITO INTERNET:

www.quotidianomolise.it

EMAIL: redazioneeb@quotidianomolise.it

Pubblicità

ITALMEDIA S.r.l.

TEL. 0874.484623

Via S.Giovanni in Golfo

Campobasso

EMAIL: commerciale@quotidianomolise.it

CENTRO STAMPA

ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)

Registrazione Tribunale

di Campobasso N. 157/87



Due manifestanti davanti Palazzo Moffa



Gli studenti di Agnone mostrano uno striscione contro la chiusura dell'ospedale di Agnone



Gli studenti delle scuole di Agnone davanti la sede della Giunta regionale

L'alto Molise si mobilita in difesa dell'ospedale di Agnone In duecento marciano per il Caracciolo



L'incontro in giunta regionale con il presidente Michele Iorio

**Incontro nel pomeriggio
Iorio: la struttura
manterrà l'autonomia**

CAMPOBASSO. Dopo la manifestazione per le vie di Campobasso il presidente della Regione Iorio ha ricevuto una delegazione agnonese composta dal Comitato "Il cittadino c'è", il vescovo di Trivento, Domenico Scotti, il sindaco di Agnone Gelsomino De Vita e il sindaco Di Capracotta Antonio Monaco.

di Michele Salvatore
CAMPOBASSO. Circa 200 agnonesi ieri hanno partecipato a Campobasso alla manifestazione di protesta per salvare l'ospedale Caracciolo di Agnone dopo il recente incontro tra i sindaci dell'alto Molise e il presidente della Regione Iorio. E' stata una manifestazione pacifica che ha alzato le barricate contro il ridimensionamento del presidio sanitario altomolisano provocato dal deficit che ha portato al commissariamento del sistema molisano.

Il corteo si è sviluppato da Piazza della Vittoria fino alla sede della Giunta regionale ed ha visto partecipare esponenti dei Cobas e dei movimenti civici, il comitato "Il cittadino c'è" (che ha organizzato la giornata), il vescovo della diocesi di Trivento Domenico Scotti, gli studenti dell'istituto Industriale e dell'Alberghiero e del liceo Scientifico di Agnone.

A Palazzo Moffa, sede del Consiglio regionale, il centrosinistra ha organizzato una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Caracciolo e dell'associazione "Il cittadino c'è", il sindaco di Agnone, Gelsomino De Vita, e il sindaco di Capracotta Antonio Monaco.



Un momento dell'incontro a Palazzo Moffa tra i consiglieri regionali di centrosinistra e la delegazione altomolisana

Nell'incontro è stata illustrata la proposta fatta al presidente della Regione Iorio scritta dai 12 sindaci dell'alto Molise. "La nostra è una proposta di razionalizzazione dei posti letto - ha detto il sindaco di Agnone, De Vita - Perderemo circa 10 posti che recupereremo in spazi per lunga degenza. E' presente, inoltre, la proposta del direttore dell'Asrem, Percopo, per la creazione di un centro di riabilitazione".

Qualche preoccupazione è stata espressa dal sindaco di Capracotta, Antonio Monaco, che ha

sottolineato l'importanza dell'ospedale per tutto il territorio vicino ad Agnone fino a comprendere anche la zona di Vasto. "Sono convinto dell'effettivo valore della proposta che abbiamo consegnato al presidente Iorio - ha dichiarato Monaco - Possiamo avere 3,5 posti letto ogni mille abitanti e qualche preoccupazione c'è per il rischio di un commissario ad acta. Il problema principale è infatti rappresentato dalla decisione finale che il Governo potrebbe prendere confermando i tagli all'ospedale".

Nunzia Zarlenga, presidente del comitato "Il cittadino c'è" ha puntato il dito contro la classe politica accusata di "pensare ai cittadini e alle loro necessità solo i giorni prima delle elezioni".

Fatti concreti, dunque, privi di sole promesse elettorali e un impegno serio per la salute dei cittadini sono stati i principali messaggi inviati ai politici. E ben 4mila firme, inoltre, sono state consegnate alla Regione per essere protocollate in difesa del Caracciolo. Tra i partecipanti alla manifestazione c'era anche Lorenzo Marcovecchio, capogruppo al Comune di Agnone del movimento "Rinnovare".

"La minoranza è unita per un problema di importanza vitale - ha dichiarato Marcovecchio - Appoggiamo la proposta presentata al presidente Iorio anche se riteniamo che il Comune di Agnone, forse, avrebbe dovuto muoversi prima. La razionalizzazione dei posti letto, comunque, prevede il passaggio da 72 a 61 unità e da 18 a 15 per i ricoveri in day hospital".

Anche Nicola Masciotra, presidente dell'associazione Kerres, era presente al corteo e ha espresso la sua solidarietà ai lavoratori dell'ospedale. "L'ospedale è importantissimo per tutto l'alto Molise - ha spiegato Masciotra - e tutti i giovani dell'as-

soiare alla Sanità, Nicola Passarelli e dall'assessore alle Attività Produttive, Franco Giorgio Marinelli.

"Ho più volte detto, e lo ripeto anche in questa occasione - ha detto Iorio - che l'obiettivo principe della nostra politica sanitaria è quello di dare ai molisani i servizi di cui hanno bisogno. In quest'ottica ci accingiamo a riorganizzare l'intero sistema sanitario per renderlo meglio capace di rispondere alle richieste di prestazioni che ci vengono dai cittadini. Non è mai stata in discussione, nè lo è adesso, e men che meno lo sarà in futuro, l'esistenza dell'ospedale di Agnone. Abbiamo voluto con chiarezza, già in occasione della legge di riforma sanitaria, agganciare questo ospedale ad una peculiarità territoriale e demografica già contemplata e protetta nelle normative speciali previste dalla Legge sulla Montagna. Un impegno che abbiamo preso allora con i cittadini dell'alto Molise e che intendiamo assolutamente rispettare. L'ospedale Caracciolo manterrà, come già discusso nei giorni scorsi con i sindaci dell'area, la sua autonomia finanziaria e gestionale, potrà contare su un'organizzazione funzionale capace di assicurare 4 unità operative complesse, varie unità semplici e tutte le altre strutture necessarie alla popolazione dell'area, quali ad esempio, la riabilitazione, la lungodegenza e l'R.S.A. Dovremo certamente attuare una riforma del sistema sia per le richieste che vengono dal Governo nazionale sia per migliorare il servizio in generale e renderlo moderno ed efficiente. Ci confronteremo, quindi, in una nuova logica federalista che ci auguriamo potrà tutelare le nostre peculiarità. Purtroppo, rispettando l'impegno di responsabilità, dovremo eliminare i costi inutili e abbattere fortemente l'emigrazione sanitaria. In tal modo renderemo più efficace il servizio e ridurremo anche i disagi per quei cittadini che oggi sono costretti a spostarsi in altre regioni per usufruire di alcune prestazioni. Ciò creando a quest'ultimi e alle rispettive famiglie non pochi disagi e ingenerando un grosso costo sul bilancio sanitario complessivo dell'intero Molise".



I rappresentanti dei Cobas durante la manifestazione



Lorenzo Marcovecchio, capogruppo di minoranza al Comune di Agnone



Nicola Masciotra, presidente dell'Associazione Kerres

sociazione Kerres, circa 400, appoggiano questa causa. L'ospedale è anche un baluardo per l'economia di Agnone e per tutti i giovani che lavorano, non solo nel settore sanitario, dell'alto

Molise". Nel corso del pomeriggio una delegazione dei rappresentanti del Caracciolo ha incontrato il presidente della Regione, Michele Iorio, e alcuni rappresentanti della Giunta.

Zuccherero, pressing su Finbieticola

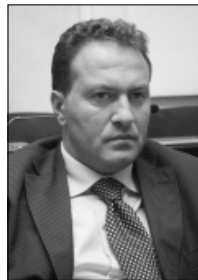
Procedure veloci per sbloccare i fondi. Cavaliere: si può guardare al futuro con ottimismo

CAMPOBASSO. Procedure veloci, massima scrupolosità e sollecitudine. Questi i paletti fissati dai bieticoltori. Non solo dal Molise, ma da ogni parte d'Italia hanno raggiunto ieri Bologna per l'assemblea organizzata dalla Coldiretti per fare il punto della situazione. Che attualmente presenta più ombre che luci. Le politiche comunitarie, del resto, hanno penalizzato il settore: molti stabilimenti hanno abbassato le serrande e solo quattro, fra cui quello di Termoli, sono rimasti attivi. Per sbloccare la situazione, è stato chiesto un rapido intervento della Commissione di inchiesta, istituita dal ministero delle Politiche agricole, che dovrà verificare come sta utilizzando la Finbieticola-Terrae i fondi destinati al comparto saccarifero. Fondamentale, da questo punto di vista, la sentenza del Tar del Lazio dello scorso 23 marzo che ha stabilito che le risorse messe a disposizione della società sono destinate esclusivamente al settore. "È un risultato molto importante - ha commentato l'assessore Nicola Cavaliere, presente a Bologna - in quanto consente ai nostri bieticoltori di guardare al futuro con nuova forza e maggiore ottimismo ed allo Zuccherificio del Molise di progettare e pianificare la propria attività produttiva. In particolare, l'organo di giustizia amministrativa, ha stabilito che il Ministero delle Politiche Agricole entro 90 giorni dovrà verificare se queste risorse, circa 250 milioni di euro, siano state utilizzate in modo illegittimo, ed eventualmente procedere al conseguente recupero delle somme distratte dalle finalità correlate agli interessi dei bieticoltori. In tal caso, appare chiaro, che una parte di queste risorse verranno assegnate anche al Molise e ai suoi bieticoltori".

Il che è ancora più importante, secondo Cavaliere, dal momento che è stata la Regione Molise ad aprire la vertenza con Finbieticola S.p.A., poi sfociata in un ricorso al Tar, presentato dalla Coldiretti e da un gruppo di bieticoltori, anche molisani.

"Oggi, tutti insieme, raccogliamo una conferma di rilievo, della validità delle nostre scelte e delle nostre idee. Una soddisfazione - ha aggiunto Cavaliere - che non può non essere condivisa dall'intero Governo Regionale del Molise, che da sempre ha creduto nelle potenzialità e nel rilancio dello stabilimento termolese. Ora l'importante è non fermarsi, ma al contrario definire, fin da ora tutti insieme, le azioni per dare seguito a questo primo importante risultato".

La "battaglia" dei bieticoltori per far valere i propri diritti continuerà, come annunciato nel capoluogo emiliano dal presidente della Coldiretti Molise Amodio De Angelis: "I bieticoltori della Coldiretti hanno deciso di intraprendere ogni azione nelle sedi opportune, a tutela dei legittimi interessi delle imprese



L'assessore Cavaliere



Il presidente della Coldiretti Molise De Angelis

agricole".

A fargli eco il direttore Angelo Milo: "L'auspicio è che tutto il mondo della rappresentanza degli agricoltori possa essere unito su tale questione che non va assolutamente ricondotta nell'ambito politico o di contrapposizione tra organizzazio-

ni perché si tratta semplicemente di ribadire il fatto che una società privata non può far proprie risorse che sarebbero invece degli imprenditori agricoli"

sp

L'intervento della De Camillis "Il comparto non può essere abbandonato"

CAMPOBASSO. Riflettori puntati sul comparto saccarifero anche nell'audizione che si è svolta l'altro ieri in commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Durante la seduta sono state analizzate le criticità che sta vivendo il settore. A Roma è stato confermato l'impegno del Governo a trovare le risorse dovute al comparto per il 2009 e il 2010. Oltre 80 milioni di euro: questi i finanziamenti necessari. Il fondo potrebbe trovare copertura attraverso un emendamento da presentare all'interno del decreto incentivi. Sull'argomento è intervenuta l'onorevole Sabrina De Camillis: "Il settore bieticolo-saccarifero, con i suoi quattro stabilimenti ancora in attività, compreso quello di Termoli, unico impianto per il centro-sud, deve trovare uno spazio prioritario nella politica agricola nazionale. Il settore garantisce da un lato la produzione di un bene strategico quale è lo zucchero, che non può essere in alcun caso abbandonato; dall'altro garantisce al settore dell'agricoltura la possibilità di avere una coltura, utile alle buone prassi di rotazioni, su cui poter continuare ad investire". Inoltre, la parlamentare molisana si è schierata a difesa delle aziende e degli addetti del settore. "In una fase - ha detto - in cui il settore dell'agricoltura subisce continue destabilizzazioni, a causa della variabile a ribasso dei prezzi delle produzioni, che hanno provocato un aumento consistente del grado di indebitamento delle aziende agricole, a cui si aggiunge una stasi nella dinamica del valore aggiunto del comparto, quello del bieticolo-saccarifero potrebbe rappresentare un'alternativa colturale su cui puntare". Velocizzare le procedure sarà fondamentale. "Sono certa - ha aggiunto - che l'impegno del governo a trovare le risorse per il comparto verrà mantenuto, ma è necessario che ciò avvenga in tempi certi e veloci: le imprese non possono più attendere".

Infine, l'impegno a far valere le ragioni del comparto saccarifero a Bruxelles. "Il rilancio del settore - ha detto la Camillis - passa attraverso la riapertura e la modifica dell'Ocm zucchero, compito che il Governo e il Ministro dell'agricoltura dovranno svolgere con grande determinazione in sede comunitaria".

La strada per le nuove imprese: l'ecosostenibilità energetica

E' l'obiettivo del seminario della Camera di Commercio

di Claudia Trivisonno

"Eco-compatibilità ed efficienza energetica per il rilancio del settore economico" è il seminario che si è svolto ieri presso la Camera di Commercio di Campobasso. L'iniziativa rientra nel programma delle attività intraprese da Unioncamere Molise, quale partner del consorzio Bridg Economies, punto

della rete "Enterprise Europe Network" creata dall'Unione europea per accrescere il potenziale innovativo e competitivo



In alto
Paolo di Laura Frattura
A lato Claudio Ferrari



delle piccole e medie imprese nei mercati europei ed internazionali. Il turismo e l'energia sono state le tematiche centrali che hanno fatto da padrone all'incontro. Sono di indubbio interesse per la nostra Regione, visti gli sviluppi dei settori negli ultimi anni. "Il turismo e l'ecosostenibilità favoriscono gli investimenti e costituiscono un ulteriore elemento di forte crescita" è il commento del presidente di Unioncamere Molise Paolo di Laura Frattura che ha continuato: "come Camera di Commercio abbiamo cercato di sensibilizzare le amministrazioni comunali per la pianificazione urbanistica, in modo tale da sviluppare l'energia territoriale". Relatore del seminario è stato Claudio Ferrari, presidente di Esco Italia S.r.l. la società di servizi energetici, il quale ha fornito un quadro completo sulla situazione

energetica nel nostro paese. L'attuale sistema è deficitario e causa numerose perdite che comportano costi economici maggiori. Esordire in questo modo significa anche passare in rassegna tutte le falle del settore e tutti i carichi che gravano nelle nostre tasche. "Dalla produzione all'uscita avviene il 90% di spreco. Nei nostri cantieri l'energia in uscita è pari al 9,5%, ma noi ne paghiamo sempre il 100%" è il dato rilevante, ma soprattutto preoccupante, che è emerso dalle spiegazioni di Ferrari.

Il turismo sostenibile privilegia la gestione nel lungo periodo delle risorse e garantisce il

soddisfamento dei bisogni economici e sociali del territorio, senza intaccare l'integrità di cultura, natura, biodiversità e paesaggio. Questi rappresentano gli aspetti qualificanti dell'offerta turistica. Gestire in modo sostenibile una struttura alberghiera significa rispettare l'ambiente, offrire un servizio di qualità, essere al passo con i tempi e risparmiare sui costi. Sono questi gli aspetti più significativi che il seminario si è proposto di fare, cosicché da fornire ai partecipanti indicazioni utili per coniugare esigenze di sviluppo con la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse energetiche.

Il gip ha emesso un provvedimento di custodia cautelare, ieri mattina l'interrogatorio di garanzia **Marito conteso da moglie e amante**

"Quell'uomo mi appartiene" afferma la donna che è indagata per stalking

Si è tenuto ieri mattina l'interrogatorio di garanzia davanti al gip del tribunale di Campobasso, Teresina Pepe, a carico della 28enne che si sarebbe resa responsabile del reato di stalking commesso ai danni di una ragazza rumena che le aveva 'rubato' il marito.

Alla presenza del suo avvocato, Mariassunta Baranello, l'indagata (D.S.E.) ha avuto modo di ribadire la sua versione dei fatti secondo la quale non avrebbe avuto alcuna intenzione di molestare la sua rivale in amore. Voleva, bensì, solo riportare alla ragione il suo consorte che tempo addietro sarebbe sparito lasciandola sola ad accudire il figlio che è in tenera età.

Si è difesa dalla pesante accusa e ha cercato di convincere il giudice che non c'era niente di delittuoso in quelle

sue telefonate insistenti, era animata solo dall'affetto che ancora provava verso quel marito che l'aveva abbandonato e testualmente ha riferito al giudice: "Quell'uomo mi appartiene".

Il primo aprile scorso, a seguito delle denunce fatte dalla presunta vittima, il gip aveva emesso un provvedimento di custodia cautelare che prevede l'allontanamento dai luoghi frequentati dalla persona offesa. Stando alle accuse mosse avrebbe perseguitato la rumena per anni in maniera incessante costringendola a vivere in uno stato di paura per le intimidazioni subite, sfociate persino nella limitazione della libertà personale in quanto la vittima è stata più volte costretta a nascondersi, a cambiare luogo di residenza e lavoro.

red.cro.

A caccia di una soluzione della delicata vertenza lavorativa **San Stefar: missione Abruzzo**



Lalli

Potrebbe essere giunta al capolinea la lunga e travagliata vicenda di cui è protagonista la San Stefar. Domani mattina, nella sede dell'assessorato al Lavoro della Regione Abruzzo, i sindacati saranno presenti all'incontro tra il gruppo Angelini e il nuovo affittuario o il nuovo acquirente. Tutto dipenderà dalle condizioni che saranno fissate al tavolo per la cessione del ramo di azienda. Ad annunciarlo il segretario regionale della Cisl Nicola Lalli. Finora si è fatta avanti la Neuro-med, che ha deciso di entrare nella procedura di rilevamento dei centri ambulatoriali di Campobasso e Termoli. Nel caso in cui si troverà l'accordo, dovrà assu-

mersi l'obbligo dei crediti e dei debiti. E gode anche della 'stima' dei sindacati. "E' un'azienda solida dal punto di vista finanziario", afferma Lalli. "Noi aspettiamo di conoscere il piano industriale e il tipo di contratto di lavoro, che dovrà salvaguardare l'anzianità e il profilo professionale dei dipendenti. Poi prenderemo le nostre decisioni". Quindi, quella di oggi sarà una giornata cruciale per i lavoratori delle due strutture molisane. Costretti ad affrontare in quest'ultimo anno e mezzo numerose difficoltà, in primis il mancato pagamento degli stipendi. Insomma, all'orizzonte si aprono finalmente spiragli positivi. S.P.

Il cordoglio delle più alte cariche dello Stato alla famiglia Cardellicchio

Ieri a Campobasso il capo di Gabinetto del ministro Maroni per i funerali della madre del prefetto Vincenzo Cardellicchio

Il Prefetto Giuseppe Procaccini, Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, è arrivato a Campobasso per prendere parte ai funerali della signora Antonietta Colitto, madre del Prefetto Vincenzo Cardellicchio, molisano, funzionario dello Stato che in Ministero ricopre il delicato incarico di vice capo di Gabinetto vicario. Dal 2005 al 2006 è stato anche Prefetto Vicario a Campobasso. Un molisano illustre, insomma, per il quale le più alte cariche ministeriali si sono fatte portavoce del messaggio di cordoglio del Ministro, Roberto Maroni.

Alla cerimonia funebre che si è tenuta nella chiesa di Sant'Antonio di Padova, hanno preso parte il Prefetto di Campobasso, Stefano Scammacca, il Capo Dipartimento per le Politiche del Personale del ministero dell'Interno, Prefetto Giuseppe Amoroso, l'avvocato Giampaolo Sassi, consigliere giuridico del ministro Maroni, il governatore Michele Iorio. Picchetto d'onore della Scuola di Polizia di Campobasso. Il dottor Vincenzo Cardellicchio ha 55 anni, è molisano, sposato, padre di 2 figli, funzionario di carriera, dopo quindici anni trascorsi, in di-

verse Prefetture del nord e del sud d'Italia, da Capo di Gabinetto e Vicario, nel 2002 è al Ministero dell'Interno presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, prima Direttore dell'Ufficio Contratti e poi Direttore delle Relazioni Sindacali. Nel 2006 presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, è stato chiamato ad assumere le funzioni di Vicario dell'Ufficio Affari Interni, e da qui, nominato Prefetto, è destinato a Crotona e qui da avvio e concreta attuazione alla prima esperienza nazionale di Stazione Unica Appaltante. Suc-

cessivamente torna al Dipartimento della Pubblica Sicurezza dapprima quale Direttore Centrale delle Risorse Umane, poi, dall'inizio del 2008 come Capo della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Presidente del CASMS - Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive - organismo istituito dal ministro dell'Interno il 15 agosto 2008. Il Consiglio dei Ministri al gennaio del 2010 lo ha incaricato di assolvere alle funzioni di Vice Capo di Gabinetto Vicario del Ministero dell'Interno.

Fra Campobasso e Ferrazzano **Ladri in agguato prendono di mira chi fa jogging**

E' costume diffuso fra i campobassani, specialmente durante queste giornate primaverili, andare a fare jogging lungo la strada che collega Campobasso con Ferrazzano. Fra i tanti che si dilettano in questa attività l'altroieri c'erano anche due ragazzi la cui corsetta pomeridiana si è trasformata in una spiacevole avventura. Hanno parcheggiato l'auto all'inizio del percorso, verso la fine di via Principe di Piemonte, in via Belpulzi esattamente, e si sono allontanati spensieratamente. Al ritorno hanno trovato una brutta sorpresa: la portiera dell'auto (una Peugeot 206) era stata forzata e la borsa che era stata nascosta sotto il sedile era stata rubata. All'interno c'era un telefono cellulare, una cinquantina di euro in contanti, documenti personali e una carta Postepay dalla quale sono stati prelevati 250 euro allo sportello bancomat postale di via D'Amato. Operazione eseguita mentre i due ragazzi stavano andando a fare regolare denuncia dell'accaduto ai carabinieri. L'episodio appena descritto è solo uno dei tanti che accadono ai danni di quelle persone che amano fare jogging sul tratto di strada alla periferia di Campobasso. Da mesi infatti, pare che ci sia un ladro che si apposta in zona e prende di mira le auto lasciate incustodite da chi va a correre. red.cro.

red.cro.

Riformata la sentenza di primo grado scaturita dal rito abbreviato **Spaccio, pena ridotta in Appello**



La Corte d'Appello di Campobasso, ieri mattina, ha mutato, riducendola e riformandola, la sentenza emessa, mediante rito abbreviato nell'ottobre del 2009, dal Gip del Tribunale di Isernia a carico di tre nomadi, F.S., G.S. e L.S., tutti e tre 25enni, residenti nel capoluogo pentro ed assistiti dall'avvocato Carmine Verde.

Per tutti l'accusa era di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto eroina, crack e cocaina con l'aggravante della

recidiva. Ad arrestare i tre giovani (due sono ancora in carcere) nel dicembre del 2008 furono gli agenti della Squadra Mobile di Isernia a seguito di un'attività investigativa supportata da intercettazioni telefoniche ed ambientali che attestavano l'esistenza di un intenso traffico di sostanze illecite.

In primo grado furono condannati rispettivamente a otto anni di reclusione e 36.000 euro di multa, a sei anni e sei mesi e 26.000 euro di multa e ad un

anno e 2 mesi e 3000 euro di multa.

Ieri mattina, come detto, la Corte d'Appello ha riformato la sentenza del Gip riconoscendo le attenuanti equivalenti alle recidive contestate e condannandoli, riducendo la pena, i primi due rispettivamente a 5 anni e 18.000 euro di multa, a 4 anni e 4 mesi e 18.000 euro di multa e confermando per il terzo giovane la sentenza di primo grado.

ddg



Ieri mattina il neo commissario dell'Istituto Autonomo Case Popolari ha visitato la struttura ed ha incontrato il personale

Lepore, il primo giorno allo Iacp

“Massimo ascolto alle istanze dell’utenza nel rispetto delle prerogative”



Pier Luigi Lepore

Pierluigi Lepore nuovo commissario dell'Istituto Autonomo Case Popolari si è insediato ieri mattina dando corso all'impegnativo compito che lo attende.

Primo impegno è stato quello di visitare la struttura, incontrare il personale e dare disposizioni affinché già nei prossimi giorni possano venirci forniti i ragguagli utili per conoscere la situazione e le problematiche dell'Ente.

Lepore si prefigge l'importante obiettivo di individuare i problemi che quotidianamente evidenziano gli asse-

gnatori di alloggi popolari andando incontro alle esigenze dell'utenza; per riuscirci è disposto a spendere al massimo il proprio impegno, lo ha espressamente dichiarato, nel pieno rispetto anche di quelle che sono le prerogative dell'Istituto.

Obiettivo da raggiungere nella futura gestione dell'Ente: conciliare il miglior funzionamento della struttura nel rispetto dei vincoli imposti dal bilancio e garantire la massima tutela alle famiglie assegnatarie di alloggi alle quali promette di prestare il massimo ascolto ed attenzione.

Tra gli obiettivi il funzionamento degli uffici rispettando il bilancio



La sede dello Iacp a Campobasso

Lamp&Rilamp, il risparmio energetico in mostra

*Il 20 aprile partirà il tour promosso da Ecolamp
Tra le nove città c'è anche Campobasso*

C'è anche Campobasso tra le undici piazze che faranno da scenario alla mostra polisensoriale Lamp&Rilamp, promossa da Ecolamp allo scopo di sensibilizzare gli italiani riguardo il corretto comportamento da adottare nel momento in cui una lampadina a basso consumo di esaurisce.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, con oltre 12mila visitatori nel corso delle undici tappe, il tour 2010 toccherà nove nuove piazze: Brescia, Verona, Genova, Bologna, Pisa, Monza, Campobasso, Potenza e Pescara.

E' un'edizione rinnovata, che offrirà ai visitatori l'opportunità di conoscere la storia, i numeri, le caratteristiche e le corrette modalità di gestione di una lampadina esausta, ma anche le fasi successi-

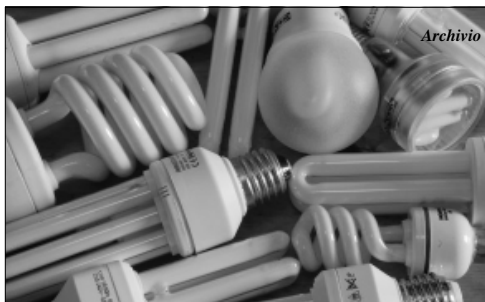
ve di trattamento, che permettono di recuperare fino al 95% del materiale che la compongono.

“Abbiamo deciso di continuare a percorrere la strada dell'informazione partecipata – le parole del direttore generale Ecolamp D'Amico – Scuola, famiglia, amministrazioni cittadine: questi sono i cardini sui quali si fondano e

si sviluppano i comportamenti virtuosi che l'uomo deve mettere in atto per un futuro sostenibile”.

“Nell'edizione 2010 - e così chiude Fabrizio D'Amico - intendiamo coinvolgere, oltre alle grandi città, anche centri meno popolosi, che possono dare ottimi risultati nella raccolta”.

red



Archivio



La Cattolica

Gli studi della Cattolica conquistano il National Institutes of Health

Effetti collaterali. Reazioni indesiderate dell'organismo in seguito all'assunzione di un farmaco o a un intervento chirurgico. Possono riguardare la semplice sonnolenza o una reazione allergica o ad esempio, in casi più preoccupanti, un aumento di radicali liberi e la riduzione del potere antiossidante delle cellule in seguito ad un intervento di bypass coronarico.

In quest'ultima situazione sembra ci sia la possibilità di ammortizzare lo stato infiammatorio che spesso rende difficile il decorso post operatorio dei pazienti. Il progetto di studio è stato presentato dalla giovane ricercatrice Simona Costanza, 33 anni, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e da 5 anni in forza ai Laboratori di Ricerca dell'Università Cattolica di Campobasso.

“Si tratta di una ricerca innovativa – ha detto Simona. – Ci prefiggiamo di assegnare un peso specifico all'alimentazione nel decorso post operatorio in pazienti che hanno subito un intervento di bypass aorto-coronarico. Andremo a vedere

quanto il consumare alimenti ricchi in polifenoli, antiossidanti presenti in un'ampia varietà di frutta e verdura così come nel vino rosso, possa incidere in maniera significativa sulla prognosi a breve e lungo termine.”

Il progetto è uno dei cinque vincenti nel Mezzogiorno che hanno convinto i revisori americani del National Institutes of Health. I Laboratori molisani conquistano così il 43esimo posto su quasi 1000 candidature.

“Le malattie cardiovascolari, insieme ai tumori, causano oltre i due terzi delle morti – afferma Giovanni De Gaetano, Direttore dei Laboratori di Ricerca. – Il sistema sanitario arranca dietro una pandemia di questa portata. Escogitare nuove strategie, investendo soprattutto nella ricerca sulla prevenzione, rappresenta l'unica ancora di salvataggio per un sistema altrimenti destinato ad imbarcare acqua.”

AB

Scelto il progetto della giovane ricercatrice Simona Costanzo

La lettera

di Gennaro Ventresca

Aspettando il 'Rione beltà'

Caro Direttore, se io leggo giornali, opuscoli, libri che si occupano delle grandi questioni campobassane, se io seguo il movimento delle sue associazioni, se io odo i lamenti degli albergatori, non vedo da tutto questo che una costante, nobile, ammirabile ed esclusiva preoccupazione di rendere gradito, sempre più, il soggiorno di Campobasso, a chi ci abita e a chi ci viene per qualsiasi ragione. Oserei spingermi persino al turismo, di cui tanto si parla, ma poco si fa per incentivarlo.

Benissimo. Ottimamente. Tutti gli sforzi per attirare il forestiero mi piacciono e li condivido. In fondo bisogna cominciare pure da qualche parte. Visto che il clima è quello che è, la civiltà e la grazia dell'ambiente anche. Anche il panorama non è che faccia impazzire. Non resterebbe che

puntare sulla pulizia e sulla genuinità dei cibi, da consumarsi in ristoranti che sanno far leva sulla trasparenza della casa e su altri che possiedono chef di prestigio, da far leccare i baffi.

Ogni iniziativa è degna di incoraggiamento. Sì, formiamo il "Rione della beltà", ove dal centro storico sino a piazza Savoia non ci siano che belle case, balconi in fiore, floridi giardini, eleganti negozi, botteghe di cose d'arte: facciamo che queste vie siano spazzate bene, due tre volte al giorno, e che il lastricato non costituisca un pericolo per le ossa dei passeggia-

tori: otteniamo che le macchine non parcheggino ovunque, indisciplinatamente, compiamo il miracolo di fare sparire i mendicanti, i venditori ambulanti, e tanti altri individui anche più bassi, anche più equivoci da questo "Rione della beltà". E su tutto questo si strombetti ai quattro venti del rilancio del capoluogo, finalmente trasformato in città-regione, al posto di città-villaggio.

Si raddoppi, si triplichi il movimento di turisti provenienti da altre regioni, si renda loro il soggiorno gradevole, semplice, potabile, in modo da tratte-

nerli per qualche giorno, magari per una settimana come è accaduto qualche estate fa con Vittorio Feltri e signora che, senza darla a vedere, sono tornati in Molise, ove il direttore del Giornale ha trascorso gli anni della fanciullezza a Guardialfiera. Feltri scrisse un magnifico resoconto del suo soggiorno molisano, senza però tralasciare qualche bruttura in cui si è imbuttato.

Mi domando cosa potrebbe scrivere un notista attraversando oggi il "Rione della beltà" dove svolazzano fastidiosi volantini, volteggiano impertinen-

ti buste di plastica, dove non si contano i fogli di giornali buttati da tutte le parti e in cui non solo c'è un tappeto di mozziconi, ma persino cumuli di box di sigarette. Ogni mattina gli addetti della Sea rinettano le strade, ma non basta: i nostri concittadini dovrebbero imparare a vivere meglio. Avendo cura di non sporcare, gettando negli appositi cestini i volantini, così vale per tutto ciò che rende brutta e inguardabile quello che vorrei trasformare, nel mio sogno bambino, nel "Rione della beltà".

Questa è opera civile, questa

è opera bella. I campobassani, non se l'abbiano a male, hanno l'abitudine di voler solo chiedere. Senza dare. E a loro, in questo modestissimo spazio che tu mi assegni, vorrei ricordare ciò che Kennedy disse agli americani, una volta insediatisi alla Casa Bianca: "Lo so che vi aspettate molto da me, ma anch'io mi aspetto molto da voi".

Nel corso dell'unica nevicata dell'inverno che ci ha appena lasciato non ti sarà sfuggito il lamento dei cittadini a proposito della pulizia dei marciapiedi. Sono rimasto ancora una volta basito nel notare che non ci sia stato un condomino o un negoziante che abbiano afferrato una pala per pulire il tratto di competenza.

Aspettando con le mani ai fianchi l'intervento degli operai del Comune.

Elezioni del rettore, Ceglie lascia

Ieri la decisione durante l'assemblea elettorale. Cannata unico candidato

Oggi e domani al Savoia 'Il Gobbo' di Victor Hugo

L'incasso sarà interamente devoluto all'Unione italiana Ciechi ed Ipvovedenti



di Tonino Atella

Oggi, venerdì 9 aprile, e domani, a partire dalle 20 e 30, appuntamento teatrale al Savoia di Campobasso con un classico dell'opera musicale, "Il Gobbo", tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo. L'incasso delle due serate verrà in parte devoluto all'Unione Italiana Ciechi ed Ipvovedenti del Molise per l'attuazione delle diverse attività sociali della stessa Unione. L'iniziativa, che certamente richiamerà gran pubblico sia per lo spessore artistico della proposta teatrale e sia per la sua finalità, è stata resa possibile grazie alla disponibilità di vari personaggi ed associazioni: dalla maestra di canto Daniela Barbiero agli esperti Barbara Mosca ed Irene Fratangelo, dall'Accademia Musicale "Lanaro" all'Accademia di Danza "Arabesque". Gli sforzi e gli impegni di questi ed altri personaggi hanno concretizzato l'interessante appuntamento teatrale. L'opera musical "Il Gobbo" di domani e domani l'altro al Savoia, nata dalla collaborazione tra l'UICI del Molise ed il Centro "M2 Movement", riproporrà la storia ricca di tanta suggestione del Gobbo innamorato di Esmeralda, con una trama altamente incalzante alla pari delle musiche, capaci di catturare lo spettatore.



Ceglie

Il dibattito si è acceso a termine della presentazione dei programmi



Cannata

Colpo di scena nel pre-elezioni per la carica del Rettore all'Università del Molise. Il professor Andrea Ceglie fa un passo indietro e ritira formalmente la sua candidatura. Decisione che è arrivata a termine dell'Assemblea elettorale, presieduta dal decano Vito Sciancalepore. Durante l'incontro, che ha visto la partecipazione compatta di tutto il corpo accademico votante, i due candidati alla carica di rettore, Giovanni Cannata e Andrea Ceglie, hanno illustrato i rispettivi programmi. Il primo a prendere primo la parola è stato Cannata, che ha presentato la sua proposta dal titolo "Portare a compimento un grande progetto comune. Concorrere a delineare una prospettiva". A seguire Ceglie che ha ribadito la scelta di ripercorrere i temi del suo programma già presentato nel 2007 che aveva come tema "Per una Università normale in un Paese normale". Sul dibattito è stato animato da diversi interventi che hanno avuto come denominatore comune i temi dello sviluppo e del futuro dell'Università del Molise tra riforma e autonomia. Sono intervenuti in particolare il professor Trematerra, il preside della Facoltà di Medicina, Oriani, il preside della Facoltà di Giurisprudenza, Palmieri, il professor Pilla, il preside della Facoltà di Agraria, Marconi, il professor Martire ed infine il professor Fucci. A conclusione dell'assemblea il decano ha preso atto della decisione di Ceglie ritirare la candidatura. Salvo ripensamenti, unico candidato resta il rettore uscente Cannata. **red**

Vengono resi noti gli emendamenti proposti dall'amministrazione Silvestri e dall'opposizione

Piano Casa, la maggioranza informa e affigge manifesti

di Daniela Dolfi

Facendo un giro per Bojano è stato impossibile non notare le affissioni della maggioranza che a seguito delle numerose manifestazioni, a mezzo stampa ed in piazza, dell'opposizione ha deciso di dare opportune informazioni riguardanti il "Piano Casa" ai cittadini bojanesi.

Il sindaco e la maggioranza così, dopo aver letto e verificato le notizie apparse di recente sui giornali hanno ritenuto fare chiarezza, non in relazione e in polemica su quanto affermato dalla minoranza, ma partecipando in maniera ufficiale con quelli che sono anche gli atti, tant'è che il manifesto riporta appunto quello che è stato l'emendamento presentato dalla maggioranza, la famosa zona gialla delimitata da determinate strade, insieme all'emendamento della minoranza, con tanto di firme, relativo all'ampliamento della zona gialla fino alla zona porpora che include anche Monteverde.

La zona gialla, dalla quale si evince che la circoscrizione e l'individuazione perimetrale della zona coincidono con delle strade, che sembrano essere l'unico modo per poter perimetrare l'area.

Sorge spontanea la domanda, guardando quest'area che include buona parte del centro, perché sulla stessa strada da un lato si applica la restrizione e dell'altro no?

La strada ha un inizio ed una fine, necessariamente ci doveva essere un limite che coincidesse asetticamente con le vie; lo spirito dell'emendamento proposto dalla maggioranza è quello di evitare che in una zona dove la cementificazione, la vita sociale commerciale ed artigianale, hanno già trovato il proprio assetto non venisse stravolto perché la legge in deroga andava non solo sul problema costruzione, ma anche sul cambio di destinazione d'uso ed iniziative, ciò significa che in una zona centrale come il corso Amatuio dove c'è un noto atelier di moda, domani mattina questo Atelier poteva avere una nuova destinazione e diventare magari una rumorosa e polve-



rosa falegnameria. Il manifesto riporta secondo la maggioranza in maniera chiara e trasparente gli atti presentati da ambo le parti nell'ambito del consiglio comunale.

Con il manifesto la maggioranza ha voluto riportare quella che è la effettiva operatività politica e tecnica che l'amministrazione ha inteso fare in ordine ad un consiglio comunale laddove la legge prevedeva la possibilità da parte del comune di applicare la legge in un modo o in un altro. Il gruppo di maggioranza ha inteso, in linea con lo spirito di rimettere in moto anche l'economia, indicato dalla legge, dare nuove possibilità al 95% del territorio bojane-

La polemica è sugli articoli 2,3 e 6 della legge relativa

se nei 24 mesi previsti dalla legge stessa.

Fermo restando che il manifesto conclude che chiunque

abbia dubbi può recarsi all'ufficio urbanistico o presso l'ufficio del sindaco.

La maggioranza, evita che gli articoli 2,3 e 6 della legge relativa al Piano Casa possano essere recepiti in una specifica zona di Bojano, che è il centro inteso non solo dal punto di vista urbanistico, quindi come densità di popolazione ed abitazione, ma soprattutto nel tentativo di evitare alcune specificità della legge come ad esempio gli ampliamenti di costruzioni, esclusivi in caso di ristrutturazione, poiché si parla di case già esistenti, riferendosi anche a cambi di destinazione d'uso. La ratio dell'emendamento della maggioranza è quello di evitare stravolgimenti che possano creare problemi ad una realtà che di per sé già ne ha; problemi che possono essere ad esempio sopraelevazioni di particolare entità, oppure dei cambi di destinazione d'uso all'interno di realtà già esistenti che oggi non prevedono per esempio le attività artigianali o commerciali. L'amministrazione Silvestri ha così concentrato la propria attenzione sulla zona specificamente centrale, delimitandola a quelle che sono le ca-

ratteristiche oggettive della realtà di Bojano. L'opposizione invece con l'emendamento legato vuole allargare tali limitazioni a gran parte della città, ma questo vuol dire creare oggettivamente dei danni a coloro che possono usufruire di questa legge che va in deroga, trovando ulteriori sviluppo e non fermando lo sviluppo edilizio soprattutto nei termini previsti dalla legge stessa quindi pannelli fotovoltaici, bioedilizia.

Questo quanto emerge dai manifesti affissi.

Gli articoli citati si riferiscono rispettivamente a interventi edilizi su singole unità immo-

biliari consentendo l'ampliamento degli edifici esistenti del 20% di volume o di superficie coperta a seconda dell'uso, per l'articolo due. L'articolo due invece si riferisce agli interventi per favorire il rinnovamento e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, mentre il sei si riferisce ad interventi straordinari per la realizzazione di edilizia sociale e ricettivo-completare.

Nelle foto: a lato la zona gialla e sotto quella porpora



Il Presidente Oriente esprime sostegno e condivisione La Confesercenti al fianco di Dante Di Dario



E' la Confesercenti Provinciale di Campobasso, della quale si fa portavoce il presidente Pasquale Oriente, che si affianca alla dirigenza di Arena Holding.

Oriente in merito racconta: "Come Confesercenti Provinciale desideriamo esprimere sostegno e condivisione dell'attività svolta fin qui dalla Dirigenza Arena e in particolare dal dott. Dante Di Dario, che con coraggio imprendito-

riale e lungimiranza ha sempre lavorato a favore del nostro territorio.

La nostra Associazione rappresenta le micro, piccole e medie imprese che nell'indotto Arena trovano soddisfazione agli investimenti e all'impegno profuso e che dal futuro dell'Azienda sentono dipendere i propri destini.

Personalmente, ritengo che tutti, e i politici in primis, non possano mai esimersi dal ricercare le soluzioni - le uniche buone - che portino crescita e lavoro; chi rappresenta i cittadini molisani, anche quando minoranza come nel caso del Comune di Bojano, non dovrebbe mai perdere di vista la stella polare che è il bene del territorio".

Oriente esprime poi rammarico e stupore nell'assistere a

sterili polemiche contro una realtà industriale importante, polemiche che peraltro non portano alcunché di positivo.

"Riconosciamo invece, continua il presidente di Confesercenti, al dottor Dante Di Dario e al Gruppo Arena il grande merito di aver portato in Molise una importante industria che dà reddito a centinaia di famiglie e il cui marchio è uno dei pochi molisani visibili a livello nazionale.

Vorrei aggiungere che un grande imprenditore si misura proprio nei tempi di crisi e l'Arena ha mostrato di saper superare momenti difficilissimi per affrontare i quali solo

una vasta competenza unita ad una passione eccezionale possono essere determinanti.

A Dante Di Dario va, dunque, tutto il sostegno Confesercenti e di tutti i piccoli imprenditori da noi rappresentati e l'auspicio di proseguire con quelle stesse energie fino ad oggi messe in campo verso ulteriori traguardi".

DaDo



In foto: a lato Pasquale Oriente a lato Dante Di Dario

